



Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte Liguria e Valle d'Aosta

Cod. fiscale/P.I. 05160100011
Sede legale: Via Bologna, 148 - 10154 Torino

Determinazione Dirigenziale SC Acquisti Beni, Servizi Tecnologie

n. 131/B203/2022 del 08 Aprile 2022

OGGETTO: **Autorizzazione a contrarre mediante procedura negoziata sotto soglia ex art. 1, co. 2 lett. b) Legge 120/2020 (RDO 2994764) per il servizio biennale di manutenzione delle cappe chimiche e delle cappe biologiche/flusso laminare per l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta con eventuale proroga tecnica di 2 mesi a scadenza e quinto d'obbligo. Importo stimato per il biennio Euro 85.000,00 oltre Iva**

L'anno *Duemilaventidue*, il giorno *Otto* del mese di *Aprile*, in Torino, presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, in Via Bologna n. 148

Oggetto: autorizzazione a contrarre mediante procedura negoziata sotto soglia ex art. 1, co. 2 lett. b) Legge n. 120/2020 (RDO n. 2994764) per il servizio biennale di manutenzione delle cappe chimiche e delle cappe biologiche/flusso laminare per l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, con eventuale proroga tecnica di 2 mesi a scadenza e quinto d'obbligo. Importo stimato per il biennio euro 85.000,00 oltre Iva.

IL DIRIGENTE DOTT. ALDO CORGIAT LOIA

- Vista la Delibera del Direttore Generale n. 5/02.00/2022 del 20/01/2022 con la quale gli è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile ad interim della S.C. Acquisto beni, servizi e tecnologie;
- Assunta la propria responsabilità in ordine ai contenuti sostanziali, formali e di legittimità del presente atto, la regolarità del procedimento svolto e l'acquisizione dei pareri tecnici, visti e autorizzazioni eventualmente richiesti;
- Assunta la propria responsabilità in ordine alla compatibilità in relazione alle risorse economiche assegnate;
- Visto il D.Lgs. 19 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i.;
- Visto il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e, in particolare, l'art. 26, comma 6;
- Visto l'art. 26 legge 23 dicembre 1999, n. 488 e i successivi provvedimenti sul contenimento della spesa pubblica;
- Visti il D. L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 e il successivo D. L. 31 maggio 2021, n. 77;
- Vista la delibera del Direttore Generale n. 46 del 25 febbraio 2022 di approvazione del nuovo Regolamento per l'affidamento di contratti di importo inferiore alle soglie comunitarie;
- Preso atto della richiesta di fabbisogni manutentivi inoltrata alle S.C. e alle S.S. dell'Istituto con prot. 8479 del 01/12/2020 da parte dell'U.O. Manutenzione Attrezzature e Patrimonio e considerato il riscontro pervenuto;
- Preso atto del procedimento istruttorio effettuato dall'U.O. Manutenzione Attrezzature e Patrimonio e ritenuto necessario provvedere all'affidamento del servizio biennale di manutenzione delle cappe chimiche e delle cappe biologiche/flusso laminare dell'Istituto, con eventuale proroga tecnica di 2 mesi a scadenza e quinto d'obbligo, tramite procedura negoziata ex art. 1, co. 2 lett. b) Legge n. 120/2020;
- Considerato che ai sensi dell'art. 15, co. 13, lett. d) D.L. n. 95/2012, convertito in legge

135/2012, "gli Enti del servizio sanitario nazionale...utilizzano, per l'acquisto di beni e servizi relativi alle categorie merceologiche presenti nella piattaforma Consip, gli strumenti di acquisto e negoziazione telematici messi a disposizione dalla stessa Consip, ovvero, se disponibili, dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'art. 1, comma 455 della legge 27 dicembre 2006, n. 296. I contratti stipulati in violazione di quanto disposto sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa";

- Dato atto che i servizi oggetto del presente provvedimento sono presenti nelle categorie merceologiche rientranti negli strumenti di acquisto e negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A. sul portale www.acquistinretepa.it;
- Ritenuto quindi di provvedere all'affidamento in oggetto mediante RDO n. 2994764 su piattaforma MEPA, alle condizioni previste nei documenti allegati "Condizioni particolari di RDO", "Capitolato prestazionale e condizioni di contratto" ed "elenco attrezzature";
- Provveduto a stimare l'importo complessivo dell'affidamento (ai sensi dell'art. 35 D.Lgs. n. 50/2016) in € 109.084,00 oltre Iva come da quadro economico sotto riportato:

Importo stimato, al netto dell'Iva:	
base di gara per manutenzione preventiva	€ 35.000,00
importo per manutenzione correttiva e cambio filtri, a consumo	€ <u>50.000,00</u>
	€ 85.000,00
Eventuale proroga tecnica di 2 mesi al netto dell'IVA	€ 7.084,00
Eventuale quinto d'obbligo al netto dell'IVA	€ <u>17.000,00</u>
TOTALE ART.35 del Codice	€ 109.084,00
<u>al quale si sommano:</u>	
Iva 22%	€ 23.999,00
Tassa gare ANAC	€ <u>30,00</u>
TOTALE QUADRO ECONOMICO	€ 133.113,00

- Rilevato che sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto e che sono stati riscontrati i suddetti rischi. Si è pertanto provveduto alla redazione del DUVRI, il quale viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante. Nel citato documento è stato quantificato il costo per la sicurezza pari a zero.
- Precisato che:
 - la scelta del contraente verrà effettuata con procedura negoziata mediante RDO aperta su piattaforma Mepa ex art. 1, co. 2 lett. b) Legge n. 120/2020, a favore del prezzo più basso ex art. 95, comma 4, D.Lgs. n. 50/2016;
 - la richiesta di offerta sarà aperta a tutti gli operatori economici iscritti all'iniziativa "SERVIZI/Servizi di Assistenza, Manutenzione e Riparazione di Beni e Apparecchiature";
 - l'affidamento seguirà per lotto unico per i seguenti motivi:

- una sola impresa può comprimere i costi di trasferta programmando interventi su tipologie diverse di cappe presso la medesima sede, può altresì comprimere i costi di rimozione e smaltimento dei filtri esausti;
- il divario fra il numero di cappe chimiche e cappe laminari non è tale da suggerire l'opportunità di calibrare la gara su due lotti distinti;
- è comprovato che sono presenti sul mercato più imprese in grado di seguire entrambe le tipologie delle cappe;
- esiste una probabile maggiore tempestività nell'esecuzione degli interventi di manutenzione correttiva dovuta alla possibile presenza in loco o in zona di un unico operatore;
- il contratto verrà stipulato attraverso la piattaforma MEPA;
- le clausole negoziali essenziali sono contenute negli allegati documenti "Condizioni particolari di RDO", "Capitolato prestazionale e condizioni di contratto" ed "elenco attrezzature" (rispettivamente, allegati "A", n. 11 pag., "B", n. 27 pag. e "C", n. 3 pagine);
- Preso atto del procedimento istruttorio svolto dall'U.O. Manutenzione Attrezzature e Patrimonio e dall'U.O. Gare e Contratti;
- Visti i documenti di RDO sopra richiamati (allegati al presente atto sotto le lettere "A", "B" e "C", a costituirne parte integrante e sostanziale);
- Dato atto che l'approvvigionamento di cui al presente atto verrà acquisito, per quanto esplicitato in premessa, nel pieno rispetto delle disposizioni di cui all'art. 26, commi 3 e 3-bis legge n. 488/1999;

DETERMINA

1. Di approvare il quadro economico esposto in premessa, per le motivazioni ivi riportate, e di indire procedura negoziata mediante RDO aperta su piattaforma Mepa n. 2994764 ex art. 1, co. 2 lett. b), Legge 120/2020, per l'affidamento del servizio biennale di manutenzione delle cappe chimiche e delle cappe biologiche/flusso laminare dell'Istituto, con eventuale proroga tecnica di 2 mesi a scadenza e quinto d'obbligo, con il criterio del prezzo più basso ex art. 95, comma 4, D.Lgs. n. 50/2016;
2. Di individuare, quali clausole negoziali essenziali, quelle riportate nei documenti di RDO che contestualmente si approvano e che costituiscono parte integrante del presente provvedimento (allegati "A", "B" e "C", n. 41 pagine);
3. Di richiedere offerta agli operatori economici iscritti all'iniziativa Mepa "SERVIZI/Servizi di Assistenza, Manutenzione e Riparazione di Beni e Apparecchiature";
4. Di dare atto che l'importo stimato è pari a € 85.000,00 oltre Iva, di cui:

€ 35.000,00	base di gara per manutenzione preventiva
€ 50.000,00	importo per manutenzione correttiva e cambio filtri, a consumo

A quest'ultimo importo sarà aggiunto il valore del ribasso offerto per la manutenzione preventiva;

5. Di riservare all'Amministrazione la facoltà di affidare il servizio anche in presenza di una sola offerta valida;
6. Di dare atto che i costi della sicurezza per rischio da interferenza, non soggetti a ribasso, sono pari a euro zero, come rilevabile nel DUVRI allegato ai documenti di gara (allegato "D" n. 18 pagine);
7. Di dare atto che il costo specifico sarà indicato all'atto dell'affidamento;
8. Di provvedere alla pubblicazione dei documenti di gara sulla piattaforma telematica MEPA, sul sito web www.serviziocontrattipubblici.it, nonché nella sezione "Bandi di gara" sul sito dell'Istituto;
9. Di nominare Responsabile unico del procedimento il Dott. Aldo Corgiat Loia (Responsabile S.C. Acquisto beni, servizi e tecnologie) e Direttore dell'esecuzione la Sig. Renata Tarasco (U.O. Gestione Attrezzature);
10. Di demandare agli uffici preposti la facoltà di apportare ai documenti di RDO eventuali modifiche di carattere non sostanziale;
11. Di provvedere alla liquidazione su presentazione di fatture debitamente controllate e vistate in ordine alla regolarità e rispondenza formale e sostanziale;
12. Di dare atto che il costo di cui al presente provvedimento per complessivi euro 103.700,00 Iva inclusa, trova idonea copertura nel conto aziendale del budget di struttura assegnato secondo il seguente dettaglio:

Ragione sociale Cod. fornitore	Conto	Costo	Budget Anno/num./sub	Disponibilità residua
//////////	3100203	€ 30.246,00	2022/1/913	€ 222.232,82

13. Di dare atto che il costo di competenza degli anni 2023 e 2024 troverà idonea copertura nei conti aziendali sotto indicati del budget di struttura assegnato, a seguito dell'approvazione dei rispettivi bilanci di previsione regolarmente approvati.

Conto	Costo	Budget Anno/num.
3100203	€ 51.850,00	2023/1
3100203	€ 21.604,00	2024/1

Allegati:

- A) Condizioni particolari di RDO, n. 11 pagine;
- B) Capitolato prestazionale e condizioni di contratto, n. 27 pagine;
- C) Elenco attrezzature, n. 3 pagine;
- D) DUVRI, n. 18 pagine.

Il Responsabile del Procedimento

IL RESPONSABILE DELLA S.C.
ACQUISTO BENI, SERVIZI E TECNOLOGIE
(Dott. Aldo Corgiat Loia)

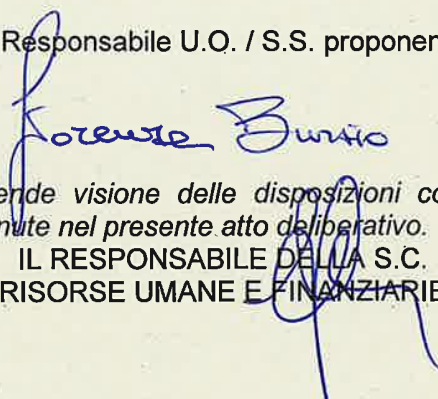


Il Responsabile U.O. / S.S. proponente

*Si prende visione delle disposizioni contabili
contenute nel presente atto deliberativo.*

IL RESPONSABILE DELLA S.C.
RISORSE UMANE E FINANZIARIE

Forente Surtio



CONDIZIONI PARTICOLARI DI RDO

Procedura negoziata sotto soglia ex art. 1, co. 2 lett. b) Legge n. 120/2020, per il servizio biennale di manutenzione delle cappe chimiche e delle cappe biologiche/flusso laminare per l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, con eventuale proroga tecnica di 2 mesi a scadenza e quinto d'obbligo.

Iniziativa del MEPA CONSIP - Servizi di Assistenza, Manutenzione e Riparazione di Beni e Apparecchiature

RDO n. 2994764

Numero gara SIMOG: -----

CPV: 50413000 - 3 (Servizi di riparazione e manutenzione apparecchiature)

LOTTO UNICO

CIG n. -----

base di gara per manutenzione preventiva	€ 35.000,00
importo per manutenzione correttiva e cambio filtri, a consumo	€ <u>50.000,00</u>
Importo complessivo biennale stimato, al netto dell'IVA	€ 85.000,00
Eventuale proroga tecnica di 2 mesi al netto dell'IVA	€ 7.084,00
Eventuale quinto d'obbligo al netto dell'IVA	€ <u>17.000,00</u>
Importo totale della gara ex art. 35 D. Lgs. 50/2016	€ 109.084,00

Responsabile Unico del Procedimento: Aldo Corgiat Loia (tel. 011/2686276).

PREMESSE

Le presenti condizioni particolari di RDO contengono le norme integrative relative alle modalità di partecipazione alla procedura di gara sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione indetta dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta (di seguito denominato Istituto o Amministrazione), alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa e alla procedura di aggiudicazione nonché le altre ulteriori informazioni relative all'appalto per l'affidamento in oggetto, come meglio specificato nelle condizioni particolari di contratto.

L'affidamento in oggetto è stato autorizzato con determina dirigenziale del Responsabile S.C. Acquisto beni, servizi e tecnologie n. 000 del 00 aprile 2022 e avverrà mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 1, co. 2 lett. b) D.L. n. 76/2020 convertito con modificazioni dalla Legge n. 120/2020 e con il criterio del prezzo più basso.

La documentazione della procedura comprende:

- ✓ Le presenti Condizioni particolari di RDO;
- ✓ Il Capitolato prestazionale e condizioni di contratto;
- ✓ allegato "A" al Capitolato (elenco attrezzature);
- ✓ Dichiarazioni integrative;
- ✓ D.U.V.R.I.;
- ✓ Modello offerta economica con relativo allegato.

Si precisa che, relativamente all'appalto in oggetto, sussistono rischi di interferenza ma non comportano costi per la sicurezza in quanto avviabili con misure organizzative a costo zero, come rilevabile dal D.U.V.R.I. allegato.

Fatto salvo quanto disposto dal D. Lgs. n. 81/2008 l'impresa dovrà attenersi a quanto previsto dal DUVRI.

La ditta aggiudicataria è tenuta a prendere visione del **Documento "Informazioni, prescrizioni ed elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nei luoghi di lavoro dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del PLVDA"** pubblicato sul sito web dell'Istituto all'indirizzo http://www.izsto.it/images/DVR_07_16.pdf, e pertanto a predisporre l'offerta tenendo conto di tutti i costi derivanti dagli obblighi imposti dalla vigente normativa in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché delle condizioni stesse di lavoro.

OGGETTO DELLA FORNITURA –OPZIONI - SPECIFICHE MINIME

Il contratto ha ad oggetto il **servizio biennale di manutenzione preventiva (prestazione principale) e correttiva e cambio filtri (prestazione secondaria) delle cappe chimiche e biologiche/flusso laminare** di cui all'allegato "A" al Capitolato, per le seguenti sedi dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta:

- 1) Torino - Via Paganini n. 25;
- 2) Orbassano (TO) - Regione Gonzole 10;
- 3) Alessandria - Via Elio Camagna 3/E;
- 4) Asti – Viale del Pilone 113;
- 5) Cuneo – Via S. Pertini 11 San Rocco Castagnaretta;
- 6) Cuneo - Via Torre Roa 13 - Madonna dell'Olmo;
- 7) Novara – Largo G. Donegani 7;
- 8) Vercelli – Via G. Cavalcanti 59;
- 9) Aosta – Regione Amerique n. 7 Quart (AO);
- 10) Genova – Piazza Borgo Pila 39;
- 11) Imperia – Via Nizza n. 4;
- 12) La Spezia - Via degli Stagnoni 96;

13) Savona – Via A. Martini 6.

L'importo a base di gara del lotto è indicato a pagina 1 del presente documento.

La sostituzione dei filtri sarà contabilizzata sulla base dei singoli prezzi unitari indicati nella lista di fornitura di cui all'offerta economica presentata. La lista di fornitura ha quindi valore contrattuale.

Il ribasso maturato sull'importo a base di gara della manutenzione preventiva costituirà somma a disposizione sia per garantire la copertura manutentiva di eventuali ulteriori attrezzature inizialmente non comprese nel contratto, sia per incrementare l'importo a disposizione per la sostituzione dei filtri, sia per eventuali interventi di riparazione comunque non compresi in contratto, da contabilizzarsi a misura.

Opzioni previste:

1. eventuale proroga tecnica di due mesi;
2. eventuale quinto d'obbligo.

Le prestazioni richieste sono riportate nel documento allegato "Capitolato prestazionale".

Tali specifiche tecniche rappresentano i requisiti minimi ammessi affinché l'offerta possa essere presentata e costituiranno oggetto della verifica di conformità del servizio.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

La procedura verrà aggiudicata **per lotto intero** agli operatori che avranno offerto il prezzo più basso (ex art. 95, co. 4, D.Lgs. n. 50/2016), non rientrando tra i servizi ad alta intensità di manodopera ex art. 50 D.Lgs. n. 50/2016.

La migliore offerta sarà individuata secondo la formula di seguito riportata:

$$RP=MP*50\%+SF*50\%$$

laddove

- **RP**= ribasso percentuale ponderato ai fini dell'aggiudicazione;
- **MP**= ribasso percentuale sull'importo a base di gara previsto per la manutenzione preventiva;
- **SF**= offerta per la sostituzione dei filtri espressa in termini di ribasso percentuale ricavato con la seguente formula:

$$SF=(1-On/Op)*100$$

Dove

- **On**= offerta del concorrente n-simo espressa in termini di prezzo unitario medio per la sostituzione dei filtri,
- **Op**= offerta del concorrente che ha proposto il più alto prezzo unitario medio.

Si terrà conto del ribasso espresso fino alla **seconda cifra decimale**, senza procedere ad arrotondamenti; analogamente nel calcolo relativo al ribasso complessivo

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

▪ **Requisiti di ordine generale ed assenza di cause di esclusione.**

I soggetti concorrenti e, per essi, con riferimento ai requisiti personali, i legali rappresentanti e i componenti del Consiglio di Amministrazione (*titolare o direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; soci o direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; soci accomandatari o direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, direttore tecnico o socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza in caso di società con numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio, nonché i soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando*), dovranno, **a pena di esclusione**,

a) non trovarsi in una o più delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento e di stipula dei relativi contratti previste dall'art. 80 del Codice;

e, inoltre,

b) non essere stati destinatari di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale e di provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le Amministrazioni Pubbliche oppure che tali provvedimenti, adottati nei confronti dell'impresa, sono scaduti o revocati;

c) non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 53, co. 16-ter, D.Lgs. n. 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche).

La verifica dei suddetti requisiti avverrà, per l'aggiudicatario, mediante il sistema AVCPass (ANAC). A tal fine è pertanto richiesto il PassOE da allegare nella documentazione amministrativa.

Sono ammessi alla gara i concorrenti di cui all'art. 45 D.Lgs. n. 50/2016.

Sono altresì ammessi i concorrenti costituiti da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 48 D.Lgs. n. 50/2016. In tal caso, l'impegno a costituire l'A.T.I. o il raggruppamento, al fine di garantire l'immodificabilità ai sensi dell'art. 48, co. 9, D.Lgs. n. 50/2016, deve specificare il modello (orizzontale, verticale o misto), nonché specificare le parti che verranno eseguite da ciascuna associata. In conformità a quanto disposto dall'art. 48, co. 7, D.Lgs. n. 50/2016 è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla presente gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.

I consorzi di cui all'art. 45, co. 2, lett. b) e c), D.Lgs. n. 50/2016 sono tenuti ad indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma,

alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.

È vietata la partecipazione a più di un consorzio stabile.

Per i Raggruppamenti di imprese, Consorzi e reti di imprese si applicherà il disposto di cui all'art. 48 D.Lgs. n. 50/2016. Per i Consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro di cui all'art. 45, co. 2, lett. b), D.Lgs. n. 50/2016 e per i Consorzi stabili trova applicazione l'art. 47 D.Lgs. n. 50/2016. Le imprese che partecipano in rete devono attenersi, per quanto compatibile ed in base alla tipologia di rete prescelta, alle disposizioni di cui all'art. 48, co. 14, D.Lgs. n. 50/2016 e alla determina AVCP n. 3 del 23 aprile 2013, oltre a quanto indicato nelle presenti condizioni di RDO.

REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

Il concorrente dovrà essere iscritto per idonea attività, se cittadino residente in Italia, nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura o nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato, o presso i competenti ordini professionali.

REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

Esecuzione negli ultimi cinque anni di servizi analoghi.

Il concorrente deve aver eseguito nell'ultimo quinquennio uno o più contratti aventi ad oggetto servizi di manutenzione analoghi, che abbiano avuto regolare esecuzione, di importo complessivo minimo pari all'importo a base di gara dei lotti di partecipazione. Il requisito potrà riferirsi a contratti conclusi o, nel caso di contratti ancora in corso, a parti di contratto effettivamente eseguite.

La comprova del requisito, è fornita secondo le disposizioni di cui all'art. 86 e all'allegato XVII, parte II, del Codice.

In caso di servizi prestati a favore di pubbliche amministrazioni o enti pubblici mediante originale o copia conforme dei certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione.

In caso di servizi prestati a favore di committenti privati, mediante originale o copia conforme dei certificati rilasciati dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione o, in mancanza, copia dei contratti e relativa quietanza di pagamento.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA, DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE, MODALITÀ DI

PRESENTAZIONE E COMPILAZIONE DELL'OFFERTA, CONDIZIONI GENERALI

Scadenza presentazione offerte: ore 15:00 del 2022

Alle ore 10:00 del giorno 2022 avrà luogo la prima seduta di gara.

In tale seduta si esaminerà la documentazione per l'ammissione alla gara presentata dai concorrenti a corredo delle offerte riscontrandone la regolarità e quindi l'ammissibilità ed eventualmente si procederà all'apertura dell'offerta economica.

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare sulla piattaforma MEPA attraverso le COMUNICAZIONI entro il **2022 alle ore 15:00.**

Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.

Le richieste di chiarimenti dovranno essere formulate esclusivamente in lingua italiana.

In caso di indisponibilità della piattaforma MEPA le comunicazioni potranno essere inoltrate via PEC all'indirizzo izsto@legalmail.it.

Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile, sempre che le stesse risultino pertinenti alla gara di appalto, verranno fornite almeno 3 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.

Le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali ulteriori informazioni sostanziali in merito alla presente procedura saranno fornite esclusivamente mediante pubblicazione in forma anonima sulla piattaforma MEPA nei COMUNICATI.

Nella busta elettronica concernente la **DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA** devono essere contenuti i seguenti documenti:

1. **Eventuale dichiarazione di avvalimento** e documenti collegati ai sensi dell'art. 89 del Codice;
2. **Dichiarazioni integrative** (come da facsimile allegato);
3. **PassOE** di cui all'art. 2, co. 3.2, della delibera dell'Autorità di Vigilanza n. 111 del 20 dicembre 2012;
4. **Eventuali certificazioni per riduzione cauzione definitiva.**

Le dichiarazioni e i documenti di cui sopra devono essere sottoscritti digitalmente:

- dal legale rappresentante o titolare del concorrente in caso di concorrente singolo;
- da tutti i legali rappresentanti dei soggetti che costituiranno l'ATI, il Consorzio o il Geie, nel caso di ATI, Consorzio o Geie non ancora costituito;
- dal legale rappresentante del capogruppo in nome e per conto proprio e dei mandanti nel caso di ATI, Consorzio o Geie già costituiti.

Alle dichiarazioni contenute nel modello "dichiarazioni integrative", qualora mancanti o incomplete o in caso di ogni altra irregolarità essenziale, si applica il **soccorso istruttorio di cui all'art. 83, co. 9, del Codice.**

Le irregolarità di cui sopra, a pena d'esclusione, s'intenderanno sanate se entro il termine di 10 giorni naturali e consecutivi l'impresa avrà provveduto ad integrare o regolarizzare le dichiarazioni necessarie.

LA BUSTA ELETTRONICA CONCERNENTE L'OFFERTA ECONOMICA deve contenere, PER CIASCUN LOTTO:

- **l'offerta economica generata dal Mercato elettronico, firmata digitalmente dal legale rappresentante;**
- **il dettaglio offerta economica, di cui al modello allegato, con indicazione dei costi della sicurezza aziendali e del costo della manodopera, non soggetti a ribasso, nonché del CCNL applicato e del numero di addetti.**

Nell'offerta economica generata dal MEPA dovrà essere indicato il ribasso percentuale offerto per la manutenzione preventiva.

Nel dettaglio offerta economica dovranno essere indicati (secondo il modello allegato):

- a) Indicazione, in cifre e in lettere, del ribasso percentuale sull'importo a base di gara per la manutenzione preventiva delle cappe (MP);
Si terrà conto del ribasso espresso fino alla seconda cifra decimale, senza procedere ad arrotondamenti; analogamente nel calcolo relativo al ribasso complessivo.
- b) Indicazione, in cifre e in lettere, del prezzo unitario medio per la sostituzione dei filtri (media aritmetica dei singoli prezzi unitari indicati nella lista di fornitura "allegato offerta economica").
- c) Indicazione, nella lista di fornitura allegata all'offerta, dei singoli prezzi unitari per la sostituzione dei filtri.
- d) Termine di validità dell'offerta, non inferiore a 180 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle offerte;
- e) I costi relativi alla sicurezza, specifici per il servizio oggetto della presente procedura. Tali costi rappresentano la quota di oneri derivanti dall'adozione di tutte le misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro (*art. 95, c. 10, D.Lgs. n. 50/2016*)
- f) I costi della manodopera di cui all'*art. 95, c. 10, D.Lgs. n. 50/2016*
- g) Il CCNL applicato.
- h) Numero degli addetti al servizio e rispettivo livello di inquadramento.

L'affidamento seguirà l'offerta con il miglior ribasso percentuale ponderato (RP – vedi pag. 3).

La quota corrispondente alla percentuale del ribasso costituirà somma a disposizione per eventuali manutenzioni correttive e per la sostituzione dei filtri, da contabilizzarsi a misura.

Il numero massimo di cifre decimali previsto per l'offerta economica è pari a due.

Si precisa, a pena di esclusione, quanto segue:

- per la manutenzione preventiva non può essere indicata una percentuale al rialzo rispetto alla base d'asta (euro 35.000,00);
- l'offerta economica deve essere formulata in base a calcoli di propria convenienza tenendo conto di tutto quanto previsto da tutti gli atti di gara tutto incluso e nulla escluso;
- l'offerta è onnicomprensiva di tutti i costi necessari allo svolgimento della fornitura come descritta nei documenti di RDO, tutto incluso e nulla escluso;
- nell'offerta economica l'operatore deve indicare gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché i costi della manodopera, il CCNL applicato e il n. addetti al servizio;
- la validità dell'offerta non potrà essere inferiore a 180 giorni dalla data di scadenza dei termini di presentazione: la stazione appaltante può chiedere agli offerenti il differimento di detto termine;

- ciascun concorrente (in forma singola, associata o consortile) non può presentare più di un'offerta, ai sensi dell'art. 32, co. 4, del Codice.

SONO SEMPRE COMPRESI TUTTI GLI ONERI PER IL RIPRISTINO "AL FINITO" DEI LOCALI E LE PULIZIE FINALI DEGLI AMBIENTI, PER DARE IL TUTTO FINITO A REGOLA D'ARTE E PRONTO ALL'UTILIZZO.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 95, co. 12, del Codice, si potrà procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purché idonea in relazione all'oggetto del contratto e previa valutazione della convenienza.

Nel caso di offerte uguali, si procederà al sorteggio, ai sensi dell'art. 77, co. 2, R.D. 23 maggio 1924, n. 827.

Gli operatori economici verranno esclusi dalla gara oltre che nelle varie ipotesi contemplate nelle precedenti disposizioni delle presenti Condizioni di RDO, nel caso in cui non provvedano a regolarizzare la documentazione come richiesto dalla stazione appaltante, a seguito di soccorso istruttorio, ai sensi dell'art. 83, co. 9, del Codice.

E' ritenuta causa di esclusione la presentazione di offerte in aumento, plurime, parziali, alternative, condizionate o espresse in modo indeterminato o presentate in modo non conforme ai documenti di gara.

Per quanto non previsto dalle presenti condizioni di RDO e dalle Condizioni particolari di contratto, si richiamano espressamente in via gradata il Capitolato generale d'oneri per la fornitura di beni e servizi all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta (ed/rev. 4/0), disponibile sul sito web dell'Istituto all'indirizzo <http://trasparenza.izsto.it/wp-content/uploads/Delibera-D.G.-n.-95-del-7.05.2021-Capitolato-generale-4.0.pdf>.

PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

Il punto istruttore o eventualmente il seggio di gara, nel giorno fissato per l'apertura delle offerte, procederà a:

1. Verificare la regolarità della documentazione amministrativa;
2. Verificare che non abbiano presentato offerte concorrenti che siano fra di loro in situazione di controllo ex art. 2359 cod. civ. ovvero concorrenti che siano nella situazione di esclusione di cui all'art. 80, co. 1, lett. m), del Codice.;
3. Verificare che i consorziati - per conto dei quali il consorzio di cui all'art. 45, co. 2, lett. b) e c), del Codice ha dichiarato di concorrere - non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma;
4. Verificare che le singole imprese che partecipano in associazione temporanea o in consorzio ex art. 45, co. 2, lett. d), e) e g), del Codice non abbiano presentato offerta anche in forma individuale;
5. Verificare che una stessa impresa non abbia presentato offerta in diverse associazioni temporanee o consorzi ex art. 45, co. 2, lett. d), e) e f), del Codice;
6. A norma dell'art. 83, co. 9, del Codice, in caso di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità, con esclusione dell'offerta economica, il concorrente interessato è tenuto a rendere, integrare o

regolarizzare le dichiarazioni necessarie entro il termine di 10 giorni dalla ricezione della richiesta della stazione appaltante. I descritti adempimenti sono previsti a pena di esclusione;

7. Nell'ipotesi sopra descritta la seduta pubblica potrà essere aggiornata ad altro giorno, la cui data ed ora saranno comunicate ai concorrenti a mezzo COMUNICAZIONE sulla piattaforma MEPA;
8. La stazione appaltante, in seduta pubblica, procederà all'apertura delle buste elettroniche riguardanti l'Offerta economica presentate dai concorrenti ammessi, escluderà eventualmente i concorrenti per i quali accerti che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale e provvederà infine a redigere la graduatoria dei concorrenti;
9. La congruità delle offerte sarà valutata ai sensi dell'art. 97 del Codice. Sarà verificato, ai sensi dell'art. 95, comma 10 del Codice, il rispetto dei minimi salariali retributivi di cui all'art. 97, comma 5, lett. d) in base a quanto previsto dalle tabelle ministeriali del costo orario del personale, riferite al settore a cui le imprese concorrenti dichiarano di appartenere.
10. Qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque si procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'articolo 97, commi 2, 2-bis e 2-ter del D.Lgs. n., 50/2016;
11. L'aggiudicazione, così come risultante dal verbale di gara rappresenta una mera proposta, subordinata agli accertamenti di legge ed all'approvazione del verbale stesso da parte dell'organo competente della stazione appaltante;
12. Ai sensi dell'art. 32 del Codice, la stazione appaltante, previa verifica della proposta di aggiudicazione, provvederà all'aggiudicazione. L'aggiudicazione non equivale ad accettazione dell'offerta. L'aggiudicazione diverrà efficace solo dopo la verifica del possesso dei requisiti prescritti.
13. In caso di esito negativo delle verifiche, la stazione appaltante procederà alla revoca dell'aggiudicazione e alla segnalazione all'ANAC. La stazione appaltante aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati. Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

STIPULA DEL CONTRATTO

E' sempre autorizzata l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura, come previsto all'art. 8, comma 1, lett. a), Legge 11 settembre 2020, n. 120.

Il contratto verrà stipulato mediante la sottoscrizione del documento di stipula del Mercato elettronico.

Prima della stipula del contratto, l'operatore economico aggiudicatario deve dare dimostrazione di aver costituito il deposito della garanzia definitiva in conformità a quanto previsto dall'art. 103 del Codice, pari al 10 per cento del valore totale del contratto. In caso di aggiudicazione con ribasso superiore al 10% la

garanzia è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento, ove il ribasso sia superiore al 20 per cento la garanzia è aumentata di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento.

La garanzia deve avere una validità corrispondente alla durata del contratto e, ad ogni modo sino a quando ne venga disposto lo svincolo dalla stazione appaltante. La garanzia dovrà inoltre essere reintegrata qualora durante l'esecuzione del contratto l'Amministrazione dovesse avvalersene.

Ai fini della stipula del contratto, l'operatore economico aggiudicatario è tenuto, a pena di decadenza dall'aggiudicazione, ad ottemperare agli adempimenti sotto riportati, in conformità alle richieste che gli perverranno dalla stazione appaltante e nel rispetto della tempistica assegnata.

Nello specifico l'aggiudicatario dovrà:

- Produrre la garanzia definitiva in conformità alle modalità specificate dall'art. 103 del Codice e delle presenti Condizioni di RDO;
- Esibire, qualora l'aggiudicazione fosse disposta a favore di una A.T.I. (non costituita), la scrittura privata autenticata prevista dall'art. 48, co. 13, del Codice;
- Provvedere al pagamento dell'imposta di bollo. Spetterà al fornitore l'onere di dimostrare all'Ente l'avvenuto assolvimento dell'imposta di bollo, ai sensi della Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 96/E del 16/12/2013. Il mancato assolvimento del tributo comporterà la prescritta segnalazione, entro il termine di 30 giorni, alla competente Agenzia delle Entrate ai sensi degli artt. 19 e ss. del D.P.R. n. 642/1972.

INFORMATIVA TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi della normativa in materia di protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679), s'informa che il Titolare del trattamento dei dati rilasciati per la partecipazione alla presente gara è IZSTO. I dati personali acquisiti saranno utilizzati per le attività connesse alla partecipazione della presente procedura di gara, nel rispetto degli obblighi di legge e in esecuzione di misure contrattuali o precontrattuali. In particolare, ai fini dell'espletamento delle procedure di gara, i dati trasmessi (compreso eventuali dati relativi a condanne penali o reati) saranno sottoposti all'esame della Commissione di gara affinché venga valutata l'ammissibilità dell'offerta presentata e dei requisiti di partecipazione; al termine della procedura i dati saranno conservati nell'archivio dell'Amministrazione appaltante (secondo la specifica normativa di settore che disciplina la conservazione dei documenti amministrativi) e ne sarà consentito l'accesso secondo le disposizioni vigenti in materia. Fatto salvo il rispetto della normativa sul diritto di accesso, i dati personali non saranno comunicati a terzi se non in base a un obbligo di legge o in relazione alla verifica della veridicità di quanto dichiarato in sede di gara. Per maggiori informazioni sul trattamento dei dati si rinvia alla specifica informativa allegata (art. 13 del Regolamento UE 2016/679).

Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679. In particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la

cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al DPO all'indirizzo DPO@izsto.it.

Il concorrente è tenuto ad assicurare la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi, dei quali venga a conoscenza durante la partecipazione alla procedura e, successivamente, durante l'eventuale esecuzione della prestazione, impegnandosi a rispettare rigorosamente tutte le norme relative all'applicazione del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio e delle norme del D. Lgs. 196/2003 eventualmente applicabili.

**IL RESPONSABILE DELLA S.C.
ACQUISTO BENI, SERVIZI E TECNOLOGIE
(Dott. Aldo Corgiat Loia)**

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

**SERVIZIO BIENNALE 2022-2024 DI MANUTENZIONE E SOSTITUZIONE FILTRI DELLE CAPPE CHIMICHE E
BIOLOGICHE/FLUSSO LAMINARE**

**CAPITOLATO PRESTAZIONALE
E CONDIZIONI DI CONTRATTO**

Indice	Pag.
ARTICOLO 1 DISPOSIZIONI GENERALI	3
ARTICOLO 2 OGGETTO DEL SERVIZIO – DURATA – OPZIONI - ORDINATIVI	3
ARTICOLO 3 MANUTENZIONE PREVENTIVA PROGRAMMATA	5
ARTICOLO 4 MANUTENZIONE CORRETTIVA	6
ARTICOLO 5 CONTROLLI FUNZIONALI	6
ARTICOLO 6 SOSTITUZIONE FILTRI	7
ARTICOLO 7 SPECIFICHE TECNICHE E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	7
ARTICOLO 8 DETTAGLIO PRESTAZIONI E TEMPI DI INTERVENTO	15
ARTICOLO 9 ORARI E LUOGO DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI	16
ARTICOLO 10 CONSEGNA DEL SERVIZIO	16
ARTICOLO 11 PROVVISI E PROVENIENZA DEI MATERIALI	17
ARTICOLO 12 MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLA MANUTENZIONE	17
ARTICOLO 13 SVOLGIMENTO DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE CORRETTIVA	17
ARTICOLO 14 CONDUZIONE E RESPONSABILITÀ DEL SERVIZIO	18
ARTICOLO 15 RELAZIONI PERIODICHE	19
ARTICOLO 16 OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE E RETRIBUTIVE RISULTANTI DAI CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO	19
ARTICOLO 17 OBBLIGO DI CONDOTTA DAL CODICE DI COMPORTAMENTO	19
ARTICOLO 18 ONERI A CARICO DELL'ISTITUTO	19
ARTICOLO 19 PAGAMENTI	20
ARTICOLO 20 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	21
ARTICOLO 21 FORO COMPETENTE	21
ARTICOLO 22 ONERI PARTICOLARI A CARICO DELL'APPALTATORE	21
ARTICOLO 23 VARIAZIONI QUANTITATIVO APPARECCHIATURE	22
ARTICOLO 24 CONVENZIONE CONSIP	22
ARTICOLO 25 SICUREZZA E INTERFERENZE	22
ARTICOLO 26 CAUZIONE	23
ARTICOLO 27 PENALI	23
ARTICOLO 28 SOSPENSIONE E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	24
ARTICOLO 29 ALTRE DISPOSIZIONI	25
ARTICOLO 30 REVISIONE PREZZI	25
ARTICOLO 31 INFORMATIVA TRATTAMENTO DEI DATO PERSONALI E ACCESSO AGLI ATTI	25
ARTICOLO 32 RECESSO DAL CONTRATTO	26

ART. 1 - DISPOSIZIONI GENERALI

Il presente capitolato stabilisce norme, prescrizioni ed oneri generali e determina le condizioni tecniche per il servizio di manutenzione biennale delle cappe chimiche e delle cappe biologiche/flusso laminare in uso presso le seguenti sedi dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta:

- Torino, Via Paganini n. 25;
- Orbassano (TO), Regione Gonzole 10;
- Alessandria Via Elio Camagna 3/E;
- Asti – Viale del Pilone 113;
- Cuneo – Via S. Pertini 11 San Rocco Castagnaretta;
- Cuneo Via Torre Roa 13 - Madonna dell'Olmo;
- Novara – Largo G. Donegani 7;
- Vercelli – Via G. Cavalcanti 59;
- Aosta – Regione Amerique n. 7 Quart (AO);
- Genova – Piazza Borgo Pila 39;
- Imperia – Via Nizza n. 4;
- La Spezia - Via degli Stagnoni 96;
- Savona – Via A. Martini 6;

L'importo complessivo della manutenzione biennale comprenderà la manutenzione preventiva (compresi eventuali pezzi di ricambio normalmente da sostituire durante questo tipo di operazione). L'aggiudicatario dovrà altresì essere disponibile ad effettuare i necessari interventi di manutenzione correttiva e quanto altro necessario per garantire il corretto funzionamento delle apparecchiature, compreso il cambio dei filtri, (extra canone), nei modi che verranno di seguito indicati.

Il servizio (manutenzione preventiva e correttiva, cambio filtri) dovrà essere assicurato in modo uniforme, costante e continuativo per tutta la durata del contratto, l'importo a base di gara è stimato in € 85.000,00 IVA esclusa, di cui 35.000,00 per manutenzione preventiva, al netto della proroga tecnica bimestrale e del quinto d'obbligo:

Lotti	Importo biennale	Importo proroga tecnica (2 mesi)	Quinto d'obbligo
Lotto unico	85.000,00	7.084,00	17.000,00

ART. 2 - OGGETTO DEL SERVIZIO -DURATA – OPZIONI – ORDINATIVI

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione delle opere e provviste occorrenti per la manutenzione preventiva delle cappe chimiche e biologiche/flusso laminare collocate nelle sedi dell'Istituto di cui all'art. 1., il cambio filtri e la manutenzione correttiva.

L'appalto avrà una durata di 2 (due) anni, con decorrenza dalla data del verbale di consegna del servizio susseguente alla stipula del contratto.

Per le attrezzature ancora in garanzia il contratto decorrerà dal giorno successivo alla scadenza della medesima indicata nell'allegato "A".

Di seguito il prospetto riepilogativo del servizio:

Tipo manutenzione	Tempi di intervento	Ricambi - consumabili (compresi sì/no)
Preventiva (MP)	Programmati, compresi CF	Sì
Correttiva (MC)	Non oltre 3 gg lavorativi dalla chiamata, compresi CF	Extracanone
Controlli funzionali (CF)	Programmati con MP o in seguito a MC	Da effettuare in seguito ad ogni intervento
Sostituzione filtri	Programmati, compresi CF	Extracanone, comprende la fornitura dei nuovi filtri, lo smontaggio dei vecchi, l'imballo di questi ultimi per il trasporto, la rimozione e lo smaltimento, il montaggio dei nuovi

Opzioni previste:

1. eventuale proroga tecnica di due mesi (€ 7.084,00 al netto dell'IVA);
2. eventuale quinto d'obbligo (€ 17.000,00 al netto dell'IVA).

Il ribasso di gara costituirà somma a disposizione per gli interventi di manutenzione correttiva e per il cambio filtri, da contabilizzarsi a misura. Si precisa che in caso di proroga la medesima avrà le caratteristiche del contratto inizialmente stipulato, dovrà quindi comprendere la manutenzione preventiva, cambio filtri e interventi di manutenzione correttiva extracontratto.

Prestazioni oggetto dell'appalto

Prestazione principale

Manutenzione preventiva delle attrezzature di cui all'allegato A.

Prestazione secondaria

Eventuali interventi di manutenzione correttiva (o di emergenza), extracontratto, atti a ristabilire il completo funzionamento delle apparecchiature, cambio filtri.

Il presente Capitolato stabilisce:

- la tipologia di prestazioni che si intende affidare;
- la durata e modalità del servizio richiesto;
- le condizioni che resteranno in vigore per il periodo di durata del contratto tra le parti.

Ordinativi

Le richieste di intervento per manutenzione correttiva verranno inoltrate tramite e-mail, in caso di urgenza potranno essere inoltrate anche telefonicamente. Il recapito di posta elettronica e il numero di telefono dell'assistenza tecnica dovranno essere comunicato al RUP e al DEC prima dell'avvio del servizio.

ART. 3 - MANUTENZIONE PREVENTIVA PROGRAMMATA

Per manutenzione preventiva programmata si intende manutenzione eseguita a intervalli predefiniti volta a ridurre la possibilità che si verifichi un guasto o un'anomalia, comprende tutte le operazioni utili a garantire il corretto funzionamento dello strumento e a prevenirne il deterioramento, spese di viaggio, trasferta, manodopera, ricambi e materiali consumabili, oneri accessori e controlli funzionali di cui all'art. 6 inclusi.

1. La manutenzione preventiva oggetto del presente capitolato prestazionale dovrà comprendere un intervento annuale da pianificare con le strutture utilizzatrici dei beni;
2. Il fornitore dovrà effettuare anche la manutenzione correttiva su chiamata in caso di guasto o anomalia (extracontratto, così come ricambi, materiali consumabili, oneri accessori come dettagliato nell'art. 4).
3. Entro 30 giorni naturali consecutivi a partire dalla data di attivazione del servizio, ed entro il quindici di Gennaio di ciascun anno successivo, la Ditta aggiudicataria dovrà redigere/aggiornare il calendario degli interventi di manutenzione preventiva, dettagliato per ogni Sede, Laboratorio ed apparecchiatura e comunicarlo all'Unità Operativa Manutenzione Attrezzature e Patrimonio. In tale calendario gli interventi di manutenzione programmata dovranno essere pianificati nel tempo.
4. Eventuali scostamenti rispetto al programma dovranno essere preventivamente concordati e giustificati da specifiche esigenze tecniche.
5. Qualora nel corso dell'appalto vengano ravvisate criticità nel calendario degli interventi di manutenzione preventiva, con particolare riferimento ad apparecchiature vitali e/o critiche, che possono comportare variazioni di funzionamento tali da fare emergere dubbi sulla efficacia dello stesso, l'Istituto potrà richiedere alla Ditta aggiudicataria l'attuazione di un piano con periodicità diverse, anche inferiori, senza che ciò comporti oneri aggiuntivi per l'Istituto stesso.

6. In occasione di ogni intervento di manutenzione preventiva la Ditta aggiudicataria dovrà redigere il rapporto di lavoro.

ART. 4 - MANUTENZIONE CORRETTIVA

1. Per manutenzione correttiva (extracontratto) si intende il completo ripristino della funzionalità di uno strumento in seguito a guasto o anomalia/avaria, controlli funzionali di cui all'art. 6 compresi;
2. Sono comprese nel servizio la riparazione e sostituzione degli accessori, materiali consumabili, controlli funzionali, oneri relativi a viaggio, trasferta.
3. Gli interventi di manutenzione correttiva dovranno essere effettuati entro 3 giorni lavorativi dall'apertura della chiamata, previo appuntamento telefonico.
4. Qualora, per motivi tecnici, si renda necessario procedere alla riparazione di un'apparecchiatura e/o sue componenti presso la stessa Ditta aggiudicataria o altro laboratorio esterno, il trasporto dalla sede di impianto al laboratorio e ritorno, sia esso sul territorio nazionale o estero, sarà a carico dell'istituto e le spese relative, comprese quelle per l'imballo e la spedizione, saranno a carico dell'Istituto medesimo. In tutti i casi in cui un'apparecchiatura in avaria non sia riparabile nei tempi richiesti ad assicurare la continuità d'esercizio del servizio con essa svolto, dovrà essere informato il RUP e il Responsabile di Laboratorio per concordare modalità operative transitorie ed eventuali azioni congiunte per la risoluzione del guasto. Qualora i preventivi presentati dall'aggiudicatario non vengano ritenuti congrui l'Istituto si riserva di affidare gli interventi ad un altro operatore economico.

ART. 5 - CONTROLLI FUNZIONALI

1. Il servizio ha per oggetto l'esecuzione delle attività di controllo di qualità delle prestazioni funzionali e tecniche relative alle apparecchiature oggetto dell'appalto. Il controllo qualità o controllo funzionale è definito come confronto fra le grandezze rese dall'apparecchiatura in esame e le misure fornite da strumentazione campione di riferimento. L'esito di tali confronti definisce, in relazione a standard definiti da norme, specifiche tecniche, linee guida o procedure ISO aziendali, lo stato di conformità metrologica di una apparecchiatura.
2. L'individuazione dei protocolli e delle procedure tecniche da utilizzare per l'effettuazione dei controlli funzionali deve far riferimento alla normativa tecnica (CEI, UNI ecc.) disponibile e vigente in materia o a standard di riferimento nazionali o internazionali. Laddove non esistano riferimenti specifici nelle norme tecniche, la Ditta aggiudicataria dovrà proporre all'Istituto opportuni protocolli relativi ai controlli funzionali sullo stato delle apparecchiature, in particolare nel caso di apparecchiature classificate come critiche o come vitali o di particolare interesse dal punto di vista dei processi gestiti in regime di qualità da parte dell'Istituto. Le prestazioni di controllo funzionale dovranno essere eseguite da personale tecnico con specifica e documentata esperienza nell'esecuzione delle relative prove e

misure e con l'impiego di adeguata strumentazione sottoposta a taratura periodica e dotata di certificazione riferibile a campioni primari.

3. In occasione del controllo funzionale la Ditta aggiudicataria dovrà redigere il rapporto di lavoro di cui al successivo art. 8. In caso di esito non favorevole del controllo la Ditta aggiudicataria dovrà provvedere, ove possibile, al ripristino delle condizioni funzionali mediante la tempestiva effettuazione dell'intervento di rimozione delle non conformità riscontrate, che dovrà avvenire prima possibile, in maniera da ridurre il tempo di fermo macchina.

4. I controlli funzionali devono essere eseguiti al termine di ogni operazione di manutenzione.

ART. 6 - SOSTITUZIONE FILTRI

Ove necessario, secondo l'esito delle verifiche, ovvero in caso di motivata richiesta del responsabile del laboratorio interessato, dovrà essere eseguita anche la sostituzione dei filtri, è onere dell'appaltatore provvedere alla bonifica ove opportuno, all'imballaggio e alle operazioni di rimozione/smaltimento.

In particolare il manutentore è produttore del rifiuto presso la sua sede di attività, come da art. 193 comma 19 e s.m.i. del Testo unico Ambientale 152/2006: *"I rifiuti derivanti da attività di manutenzione e piccoli interventi edili, ivi incluse le attività di cui alla legge 25 gennaio 1994, n. 82, si considerano prodotti presso l'unità locale, sede o domicilio del soggetto che svolge tali attività. Nel caso di quantitativi limitati che non giustificano l'allestimento di un deposito dove è svolta l'attività, il trasporto dal luogo di effettiva produzione alla sede, in alternativa al formulario di identificazione, è accompagnato dal documento di trasporto (DDT) attestante il luogo di effettiva produzione, tipologia e quantità dei materiali, indicando il numero di colli o una stima del peso o volume, il luogo di destinazione."* Le operazioni di sostituzione dei filtri non potranno essere considerate eseguite a regola d'arte in caso di inosservanza di quanto disposto dalla normativa in materia di rifiuti derivanti da attività manutentive. **L'appaltatore all'aggiudicazione del servizio dovrà essere dotato delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente per il trattamento e il trasporto dei filtri, la mancata esibizione delle suddette autorizzazioni su semplice richiesta dell'Istituto costituirà motivo di risoluzione del contratto e comporterà la segnalazione agli Enti competenti per la gestione dei rifiuti.**

ART. 7 - SPECIFICHE TECNICHE E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

RIFERIMENTI NORMATIVI PRINCIPALI

- ISO/IEC 17025 Norma che esprime i "Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e di taratura"
- UNI EN 12469:2001 Criteri di prestazione per le postazioni di sicurezza microbiologica
- UNI EN ISO 14644 Camere bianche ed ambienti associati controllati

- UNI EN 14175 Normativa europea relativa a "Cappe chimiche: definizioni, requisiti di sicurezza e costruzione e metodi di prova"
- UNI EN 1822 Filtri per l'aria ad alta efficienza (EPA, HEPA e ULPA)
- Norme AFNOR X15-211 e BS7989 per cappe a filtrazione
- UNI/TS 11710 Cappe per la manipolazione di sostanze chimiche - valori limite per contenimento, velocità frontale e ricambi aria
- UNI EN 11202:2010 Acustica - Rumore emesso dalle macchine e dalle apparecchiature - Determinazione dei livelli di pressione sonora di emissione al posto di lavoro e in altre specifiche posizioni applicando correzioni ambientali approssimate
- EN61010 - CEI 66-5 – Apparecchi da Laboratorio – Norme generali di sicurezza

MANUTENZIONE ORDINARIA PROGRAMMATA

Di seguito vengono riportati i controlli periodici obbligatori in base alla tipologia di DPC.

Controlli da effettuare sulle cappe biologiche:

- Controllo visivo generale del dispositivo;
- Controllo dell'integrità del piano di lavoro e dei pannelli laterali e dell'assenza di corrosioni;
- Controllo visivo integrità delle vetrate;
- Controllo igiene e pulizia generale;
- Controllo funzionalità impianto fluidico (se presente);
- Controllo funzionalità impianto elettrico ed utilizzi;
- Verifica degli allarmi (se presenti);
- Controllo intasamento prefiltro;
- Verifica Integrità del filtro laminare, tenuta telaio e guarnizioni;
- Verifica Integrità del filtro di espulsione, tenuta telaio e guarnizioni;
- Controllo efficienza movimentazione vetro;
- Verifica strumentale mediante anemometro a filo caldo del flusso laminare (downflow) –

Criterio di accettazione: velocità media compresa tra 0,25 e 0,50 m/s;

- Verifica strumentale mediante anemometro a filo caldo del flusso barriera (inflow) – Criterio di accettazione velocità barriera > 0,4 m/s;
- Verifica della classe di contaminazione della cappa mediante conta particelle con stampa diretta del rapporto di misura secondo la norma EN 14644;
- Verifica della tenuta dei filtri secondo la norma EN 12469 e 14644 (leak test);
- Verifica dei flussi d'aria in ingresso alla cappa con generatore di fumo ad acqua;
- Verifica irraggiamento luminoso sul piano cappa con luxmetro – Criterio di accettazione >750 lux;
- Verifica del livello sonoro con fonometro classe I – Criterio di accettazione <65 db;
- Verifica dell'irraggiamento UV-C con radiometro (se presenti) – Criterio di accettazione UVC $\geq 90\%$ di 27,1 $\mu\text{W}/\text{cm}^2$ a 1 m – 108,4 $\mu\text{W}/\text{cm}^2$ a 5,5 m;
- Verifica di sicurezza elettrica.

L'Appaltatore dovrà provvedere, con i responsabili di servizio e referenti di laboratorio, per ciascuna cappa, ad identificare la classe di rischio del DPC.

Qualora la cabina risulti mancante della scheda tecnica riportante le caratteristiche tecniche, le utenze fluidiche, le utenze elettriche, le caratteristiche dell'impianto di ricircolo e di espulsione e le caratteristiche dei filtri, l'Appaltatore dovrà provvedere a crearla: tutta la procedura di manutenzione e verifica è strettamente collegata a quanto riportato sulla scheda tecnica.

Nel caso di intervento all'interno del dispositivo, l'Appaltatore, prima di iniziare i lavori, dovrà valutare, rilasciandone dichiarazione scritta, se sia il caso di procedere ad una biodecontaminazione della cabina stessa.

La valutazione sarà basata sulla identificazione della classe di rischio indicata, di cui sopra.

Nel caso sia richiesta la biodecontaminazione, l'Appaltatore dovrà presentare la procedura di intervento, alla Committente, con esplicitate chiaramente le sicurezze adottate per la persona, l'ambiente circostante e per lo smaltimento di reflui e rifiuti. Tale procedura dovrà essere preventivamente validata dalla Committente.

Nel caso di necessità di sostituzione del filtro, l'Appaltatore dovrà attestare inderogabilmente:

1. la qualità del filtro installato (certificato costruttore in originale per singolo filtro);

2. la procedura utilizzata per lo smontaggio del filtro;
3. il tipo di test utilizzato per garantire la corretta installazione del filtro stesso e delle relative guarnizioni;
4. la preparazione del rifiuto per garantire la sicurezza del trasporto;
5. l'etichettatura del tipo di rifiuto (codice CER adeguato);
6. l'assunzione di responsabilità sulla preparazione del rifiuto destinato al trasporto a discarica specializzata;

Qualora, per un intervento di sostituzione filtri, l'Appaltatore dichiari la non necessità di biodecontaminazione, i filtri rimossi dalla cabina saranno comunque ritenuti "a rischio biologico" e quindi la preparazione del rifiuto nonché il trasporto e lo scarico dovranno essere adeguati.

Controlli da effettuare sulle Cappe Chimiche

- Controllo visivo generale del dispositivo;
- Controllo dell'integrità del piano di lavoro e dei pannelli laterali e dell'assenza di corrosioni;
- Controllo visivo integrità delle vetrate;
- Controllo igiene e pulizia del dispositivo e dei convogliatori d'aria;
- Controllo efficienza dei distanziatori salva dita;
- Controllo funzionalità impianto fluidico (se presente);
- Controllo funzionalità impianto elettrico ed utilizzi;
- Verifica saliscendi con relative funi, fine corsa e blocchi di sicurezza;
- Controllo efficienza movimentazione saliscendi;
- Verifica dei convogliatori di flusso in caso di scoppio;
- Verifica degli allarmi (se presenti);
- Controllo intasamento prefiltro;
- Verifica Integrità sistema di filtrazione (se presente);
- Verifica integrità sistema di estrazione e suoi componenti principali;

- Stato estrattore;
- Stato giunti flessibili;
- Stato condotta di estrazione;
- Stato espulsore;
- Controllo e taratura sistema VAV con verifica strumentale della risposta nel tempo con registrazione del grafico di risposta;
- Mappatura simultanea con registrazione minima di 60s per:
- Misura flussi d'aria velocità frontale con calcolo velocità media (min.5 punti);
- Misura flussi d'aria ambientali (min.4 punti);
- Misura portata aria totale cappa;
- Misura dell'irraggiamento luminoso sul piano cappa;
- Misura del livello sonoro – Criterio di accettazione <65 db;
- Verifica dei flussi d'aria in ingresso alle cappe (Smoke test pattern), ove richiesto;
- Misura e registrazione dei parametri ambientali (pressione kPA, umidità relativa Ur% e temperatura ambiente T°C);
- Verifica di sicurezza elettrica.

La manutenzione ordinaria di una cappa chimica, come indicato dalle norme di riferimento, deve essere effettuata in accordo con i dati riportati dai documenti di TYPE-TEST (certificato di omologazione rilasciato dal produttore) o dal COMMISSIONING TEST (certificazione eseguita ON SITE presso il laboratorio di installazione)

a) vedi UNI EN 14175-5 par. 5.2 e UNI EN 14175-4 par. 6 - 9.2 o 9.4

b) vedi UNI EN 14175-6 par. 6

In mancanza dei dati di riferimento, la manutenzione verrà eseguita facendo riferimento alla specifica tecnica UNI/TS 11710 par. 4.2, o ad indicazioni dei referenti della Committente (RSPP).

L'Appaltatore dovrà provvedere, con i responsabili di servizio e referenti di laboratorio, per ciascuna cappa, ad identificare la classe di rischio del DPC.

Qualora la cabina risulti mancante della scheda tecnica riportante le caratteristiche tecniche, le utenze fluidiche, le utenze elettriche, le caratteristiche dell'impianto di espulsione e le caratteristiche dei filtri, l'Appaltatore dovrà provvedere a crearla: tutta la procedura di manutenzione e verifica è strettamente collegata a quanto riportato sulla scheda tecnica.

Nel caso di intervento all'interno del dispositivo, l'Appaltatore, prima di iniziare i lavori, dovrà valutare, rilasciandone dichiarazione, se sia il caso di procedere ad una sanificazione del dispositivo nelle sue parti. La valutazione sarà basata classe di rischio indicata, di cui sopra.

Nel caso sia richiesta la sanificazione, l'Appaltatore deve presentare la procedura di intervento, alla SA, con esplicitate chiaramente le sicurezze adottate per la persona, l'ambiente circostante e per lo smaltimento di reflui e rifiuti. Tale procedura dovrà essere preventivamente validata dalla SA.

Nel caso di necessità di sostituzione del filtro, il manutentore dovrà attestare:

1. la qualità del filtro installato (certificato costruttore in originale per singolo filtro);
2. la procedura utilizzata per lo smontaggio del filtro;
3. il tipo di test utilizzato per garantire la corretta installazione del filtro e delle relative guarnizioni;
4. la preparazione del rifiuto per garantire la sicurezza del trasporto;
5. l'etichettatura del rifiuto con l'identificazione del tipo di rifiuto;
6. l'assunzione di responsabilità sulla preparazione del rifiuto destinato al trasporto a discarica specializzata;

Controllo da effettuare sulle cappe filtrate a ricircolo:

- Controllo visivo generale del dispositivo;
- Controllo dell'integrità del piano di lavoro e dei pannelli laterali e dell'assenza di corrosioni;
- Controllo visivo integrità delle vetrate;
- Controllo igiene e pulizia generale;
- Controllo funzionalità impianto fluidico (se presente);
- Controllo funzionalità impianto elettrico ed utilizzi;
- Verifica saliscendi con relative funi, fine corsa e blocchi di sicurezza;

- Verifica degli allarmi (se presenti);
- Verifica Integrità del sistema di filtrazione;
- Mappatura simultanea con registrazione minima di 60s per:
- Misura flussi d'aria velocità frontale con calcolo velocità media (min.5 punti);
- Misura flussi d'aria ambientali (min.4 punti);
- Misura portata aria totale cappa (se possibile);
- Misura dell'irraggiamento luminoso sul piano cappa;
- Misura del livello sonoro – Criterio di accettazione <65 db;
- Misura e registrazione dei parametri ambientali (pressione kPA, umidità relativa Ur% e temperatura ambiente T°C);
- Verifica sicurezza elettrica.

L'Appaltatore dovrà provvedere, con i responsabili di servizio e referenti di laboratorio, per ciascuna cappa, ad identificare la classe di rischio del DPC.

Qualora la cabina risulti mancante della scheda tecnica riportante le caratteristiche tecniche, le utenze fluidiche, le utenze elettriche, le caratteristiche dell'impianto di espulsione e le caratteristiche dei filtri, l'Appaltatore dovrà provvedere a crearla: tutta la procedura di manutenzione e verifica è strettamente collegata a quanto riportato sulla scheda tecnica.

Nel caso di intervento all'interno del dispositivo, l'Appaltatore, prima di iniziare i lavori, dovrà valutare, rilasciandone dichiarazione, se sia il caso di procedere ad una sanificazione del dispositivo nelle sue parti. La valutazione sarà basata classe di rischio indicata, di cui sopra.

Nel caso sia richiesta la sanificazione, l'Appaltatore deve presentare la procedura di intervento, alla SA, con esplicitate chiaramente le sicurezze adottate per la persona, l'ambiente circostante e per lo smaltimento di reflui e rifiuti. Tale procedura dovrà essere preventivamente validata dalla SA.

Nel caso di necessità di sostituzione del filtro, il manutentore dovrà attestare:

1. la qualità del filtro installato (certificato costruttore in originale per singolo filtro);
2. la procedura utilizzata per lo smontaggio del filtro;
3. il tipo di test utilizzato per garantire la corretta installazione del filtro e delle relative guarnizioni;

4. la preparazione del rifiuto per garantire la sicurezza del trasporto;
5. l'etichettatura del rifiuto con l'identificazione del tipo di rifiuto;
6. l'assunzione di responsabilità sulla preparazione del rifiuto destinato al trasporto a discarica specializzata.

FILTRI

E' fatto divieto di installare per qualsivoglia motivo filtri non dotati di telaio in acciaio o alluminio o dotati di telaio non certificato per la destinazione d'uso secondo la normativa vigente.

Filtri Assoluti

Tutti i filtri assoluti installati sui vari DPC adeguatamente dimensionati rispetto alle specifiche tecniche e di utilizzo (identificazione classe di rischio dello specifico DPC), dovranno rispondere alla normativa EN 1822/2009 che impone al produttore del filtro di collaudare singolarmente ciascun filtro costruito.

Pertanto ogni filtro assoluto installato dovrà essere dotato di:

1. specifica etichetta apposta dal produttore contenente univoco numero seriale;
2. certificato individuale del singolo filtro contenente:
 - numero seriale univoco corrispondente a quello riportato sull'etichetta apposta sul filtro;
 - dati del filtro e della media filtrante;
 - dati strumentali;
 - descrizione della procedura di prova adottata in fase di costruzione;
 - esito della prova.

L'Appaltatore si farà carico di allegare sotto la propria responsabilità alla documentazione del DPC e consegnare al Committente copia del certificato contenente tutte le informazioni univoche sopra elencate.

Filtri a Carboni Attivi

In base alla tipologia di DPC e alla classificazione della sostanza inquinante da trattare, in caso di sostituzione di filtri a carboni attivi, l'Appaltatore dovrà scegliere ed installare, sotto la propria responsabilità e rilasciando opportuna dichiarazione documentata, filtri opportunamente dimensionati e caricati con tipologia sufficientemente adeguata di carboni attivi.

La scelta del filtro dovrà essere basata sulla portata dell'aria trattata dall'impianto. La velocità del flusso

d'aria all'interno del filtro dovrà essere mantenuta entro valori bassi (intorno a 0,25m/s) per permettere il corretto funzionamento dell'azione filtrante in quanto i carboni lavorano sul tempo di contatto. In corrispondenza di valori intorno a 0,25m/s la perdita di carico dei filtri piani è pari a circa 50Pa per ogni cm di profondità del filtro.

L'Appaltatore si farà carico di allegare dichiarazione di responsabilità attestante la scelta dei filtri a carboni attivi installati. Tale dichiarazione dovrà essere allegata alla documentazione del DPC e consegnata al Committente.

MANUTENZIONE CORRETTIVA E STRAORDINARIA

Per manutenzione correttiva si intende il ripristino della funzionalità su guasto.

Nel servizio di manutenzione straordinaria rientrano le attività necessarie alla riqualifica/rimessa a norma del DPC e all'upgrade prestazionale/tecnologico del DPC per sopraggiunte nuove esigenze di laboratorio.

Al termine delle operazioni di manutenzione correttiva e straordinaria dovrà essere rilasciato apposito rapporto di lavoro attestante la piena funzionalità dello strumento.

Gli interventi di manutenzione straordinaria potranno essere eseguiti esclusivamente su approvazione della richiesta del DEC.

DOTAZIONE STRUMENTALE DELL'APPALTATORE

Il fornitore dovrà essere munito di tutta la strumentazione necessaria per l'esecuzione delle operazioni richieste e a sua volta sottoposta periodicamente a manutenzione/taratura. I certificati di manutenzione e taratura dovranno essere esibiti su richiesta della stazione appaltante.

Le misure strumentali più importanti dovranno essere documentate, ove tecnicamente possibile, con una registrazione automatica (non solo lettura e scrittura manuale) dei dati rilevati dall'apparecchiatura di misura.

ART. 8 - DETTAGLIO PRESTAZIONI E TEMPI DI INTERVENTO

Il servizio dovrà mettere in evidenza qualsiasi anomalia che possa creare problemi per la normale attività dell'Istituto e dovrà essere effettuato in modo da garantire che tutte le apparecchiature oggetto dell'appalto siano mantenute in ottimo stato di funzionamento. Dovranno essere effettuati tutti i controlli preventivi, eseguite tutte le riparazioni e le regolazioni necessarie, in conformità alle condizioni e procedure operative che vengono di seguito specificate, comprensive di tutte le prestazioni necessarie per il mantenimento delle prestazioni previste. L'aggiudicatario è tenuto al rispetto di tutte le normative e regolamenti specifici vigenti del settore.

Per ogni apparecchio dovrà essere rilasciato dall'affidatario un libretto di manutenzione, nel quale dovranno essere inseriti i rapporti di lavoro sottoscritti dal tecnico dell'affidatario e controfirmati dall'utilizzatore dipendente dell'Istituto, nei quali verranno riportati i seguenti dati:

1. marca e tipo di apparecchiatura;
2. ubicazione dell'apparecchio (palazzina, laboratorio, stanza, etc.);
3. tipo di intervento effettuato (programmato o su richiesta) e sua descrizione;
4. elenco pezzi eventualmente sostituiti;
5. dati relativi alle misurazioni effettuate.

Non saranno ammessi rapporti di lavoro cumulativi (riferiti a più strumentazioni) o compilati/rilasciati in una data successiva a quella dell'intervento.

Qualsiasi parte meccanica e/o elettrica sostituita dall'aggiudicatario del servizio, dovrà essere rimossa e smaltita a cura dell'aggiudicatario stesso, così come eventuali olii esausti e sostanze chimiche utilizzare durante le operazioni di manutenzione. Tutta la manodopera e il materiale occorrente per la manutenzione, per la riparazione e per le sostituzioni di cui al presente articolo, dovranno essere forniti dall'aggiudicatario. Una copia del foglio di lavoro dovrà altresì essere inoltrata all'U.O. Manutenzione Attrezzature e Patrimonio. La manutenzione correttiva extra contratto prevede tutti gli interventi di riparazione, sostituzione componenti ed eventuali riqualificazione tecnologica su richiesta dell'U.O. Manutenzione Attrezzature e Patrimonio, preceduti da preventivo, allegando copia del listino di riferimento dei materiali consumabili/ricambi. L'Istituto si riserva di valutare la congruità del prezzo offerto e di procedere eventualmente all'affidamento dell'intervento ad altro operatore economico.

L'aggiudicatario dovrà strettamente attenersi a tutte le direttive e norme d'esecuzione che verranno impartite dal direttore dell'esecuzione del contratto (DEC).

Diversi tempi potranno essere giustificati da documentazione attestante la mancata reperibilità delle parti di ricambio.

ART. 9 - ORARI E LUOGO DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

Dalle ore 8,30 alle ore 16,30 dal lunedì al venerdì presso le sedi indicate nell'art.1.

ART. 10 - CONSEGNA DEL SERVIZIO

Il Responsabile del Procedimento all'inizio del contratto consegnerà all'aggiudicatario l'elenco delle apparecchiature oggetto del contratto redigendone apposito verbale di consegna, che sancirà l'avvio del servizio, salvo diverse disposizioni che dovessero essere impartite per motivi indifferibili e urgenti. All'aggiudicatario sarà inoltre consegnato l'elenco dei riferimenti (nominativi e recapiti) per ogni singola attrezzatura. Il R.U.P., con il supporto del DEC, durante il periodo di esecuzione del contratto, provvederà a verificare la corretta esecuzione del servizio. Alla scadenza del contratto, l'aggiudicatario dovrà riconsegnare

le apparecchiature nelle condizioni in cui le ha ricevute tenuto conto del normale stato di usura dovuto al periodo di funzionamento e delle variazioni intervenute nel corso del servizio. Il R.U.P., eseguite le opportune verifiche, provvederà alla redazione del Certificato di Regolare Esecuzione al termine del periodo contrattuale.

ART. 11 - PROVVISORIA E PROVENIENZA DEI MATERIALI

Si precisa che tutti i materiali impiegati devono essere nuovi, originali o equivalenti agli originali, laddove applicabile muniti di marchio che ne garantisca la qualità, la loro installazione deve avvenire nel pieno rispetto delle vigenti normative e a regola d'arte. I materiali saranno acquistati dall'aggiudicatario ovunque egli lo riterrà di sua convenienza, purché della migliore qualità ed approvati dal DEC, qualora dichiarati equivalenti all'originale, a seguito di presentazione di idonea documentazione tecnica.

ART. 12 - MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLA MANUTENZIONE

La manutenzione dovrà essere eseguita con l'impiego dei mezzi d'opera ed attrezzature più appropriate e svolta conformemente alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro. Particolare cura sarà richiesta per la scelta della manodopera da impiegare, che dovrà essere altamente specializzata in rapporto alla tipologia degli interventi di manutenzione ed alle soggezioni ambientali. Prima dell'inizio dell'espletamento del servizio l'esecutore dovrà inviare un elenco nominativo del personale che intende impiegare per l'appalto con l'indicazione della qualifica, e delle attribuzioni specifiche di detto personale. Di ogni eventuale sostituzione o variazione dovrà essere data preventiva comunicazione al R.U.P.. Il personale impiegato dall'affidatario dovrà avere un'esperienza almeno biennale nel campo delle manutenzioni oggetto del presente appalto. L'affidatario del servizio di manutenzione in parola è pienamente responsabile della condotta del personale della presente procedura, l'affidatario dovrà essere in grado di fornire la documentazione a supporto della professionalità dei propri collaboratori su richiesta dell'Istituto. L'affidatario dovrà, inoltre, indicare un responsabile della manutenzione il quale sarà l'interfaccia del R.U.P. Saranno adottati dall'aggiudicatario tutti gli accorgimenti necessari per effettuare ogni intervento di manutenzione perfettamente eseguito, in conformità alle buone regole dell'arte.

ART. 13 – SVOLGIMENTO DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE CORRETTIVA

Gli interventi di manutenzione correttiva dovranno essere effettuati, da personale specializzato, a seguito di richiesta presentata tramite e-mail dal personale dell'U.O. Manutenzione Attrezzature e Patrimonio, unicamente nei giorni feriali (sabato escluso) durante la fascia oraria dalle ore 08,30 alle ore 16,30. La data e le modalità dell'intervento dovranno essere concordate con i riferimenti indicati nella richiesta. Gli interventi dovranno avvenire, sempre nel rispetto di quanto nei tre giorni lavorativi successivi alla chiamata, esclusi i giorni di sabato, domenica e festivi.

Tutte le riparazioni dovranno essere effettuate nei locali in cui sono ubicate le apparecchiature, in presenza del personale della struttura consegnataria dello strumento. Nel caso in cui ciò non sia possibile, per fondati motivi di ordine tecnico e/o economico, le apparecchiature da riparare potranno essere trasportate presso la sede dell'aggiudicatario previa autorizzazione scritta del R.U.P. e del Responsabile della struttura utilizzatrice, nella quale dovrà essere riportata anche l'indicazione del termine massimo di riconsegna. Di tutte le operazioni dovrà essere fatta annotazione sull'apposito registro e dovrà essere rilasciato un report di avvenuta manutenzione firmato dal tecnico manutentore e controfirmato dal cliente. Gli interventi di manutenzione dovranno svilupparsi avendo particolare riguardo alle esigenze di servizio dell'Istituto.

ART. 14 - CONDUZIONE E RESPONSABILITÀ DEL SERVIZIO

1. La conduzione del servizio è a totale carico dell'aggiudicatario che dovrà comunque sottomettersi al controllo da parte dell'Istituto ed effettuare lo svolgimento delle proprie attività in piena integrazione e coordinamento con le strutture dell'Istituto ed i relativi Responsabili.
2. Sarà cura dell'U.O. Manutenzione Attrezzature e Patrimonio accertare in qualunque momento e con le modalità ritenute più opportune la regolare esecuzione del servizio e l'osservanza dei tempi di intervento.
3. Ogni responsabilità inerente all'esecuzione del servizio fa interamente carico all'Impresa. Tale responsabilità comprende altresì quella per danni cagionati ai beni dell'Istituto, nonché quella per gli infortuni del personale addetto al servizio, che dovrà essere opportunamente addestrato ed istruito. L'Impresa è responsabile per danni cagionati a terzi, all'Istituto o al personale da esso dipendente, dal proprio personale dipendente nel corso dell'espletamento del servizio.
4. I danni arrecati colposamente dall'Impresa alla proprietà dell'Istituto saranno contestati per iscritto; qualora le giustificazioni non siano accolte e l'Impresa non abbia provveduto al ripristino nel termine prefissato, l'Istituto si farà carico della riparazione, addebitando la spesa relativa all'Impresa ed irrogando altresì una penale pari al 10% dell'ammontare del danno.
5. L'accertamento dei danni sarà effettuato dal Direttore dell'esecuzione (o i suoi assistenti individuati nei responsabili di laboratorio) alla presenza di delegati dell'Impresa; qualora l'Impresa non manifesti la volontà di partecipare, il Direttore dell'esecuzione (o i suoi assistenti) provvederà autonomamente, alla presenza di due testimoni. Tale constatazione costituirà titolo sufficiente al fine del risarcimento dei danni.
6. Al momento dell'affidamento del servizio l'aggiudicatario dovrà nominare come Responsabile un proprio referente esperto, incaricato del coordinamento delle fasi di erogazione dei servizi, e referente nei confronti dell'Istituto e del Responsabile dell'esecuzione da questo indicato.
7. A tale soggetto sarà attribuita la precisa responsabilità di seguire tutte le fasi, erogazione dei servizi, verifica e di collaudo nel rispetto degli obblighi contrattuali e di tutte le norme di leggi, decreti e

regolamenti italiani e comunitari vigenti, o che siano emanati in corso d'opera per lo specifico appalto di che trattasi.

ART. 15— RELAZIONI PERIODICHE

La Ditta aggiudicataria dovrà fornire annualmente all'Istituto una specifica relazione riassuntiva contenente:

- riepilogo dell'intera attività-svolta suddivisa per singola tipologia di intervento;
 - specifiche indicazioni tecniche ed operative per l'Amministrazione dell'Istituto derivanti dall'attività svolta.
 - specifiche indicazioni sullo stato generale delle apparecchiature oggetto del contratto, fornendo indicazioni in merito alle proposte di dismissione ed alle priorità nell'acquisizione di nuove apparecchiature.
- La suddetta relazione dovrà contenere tutti gli elementi documentali e di riscontro tali da consentire, all'incaricato dell'Amministrazione, la verifica del corretto rispetto ed applicazione degli obblighi contrattuali assunti.

ART.16 - OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE E RETRIBUTIVE RISULTANTI DAI CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO

Nello svolgimento del servizio, oggetto del contratto, l'impresa si obbliga ad attuare integralmente tutte e norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro adottato per i dipendenti e negli accordi locali integrativi dello stesso in vigore. L'impresa è responsabile in rapporto all'Amministrazione della osservanza delle norme di cui in premessa da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi di subappalto. In caso di inottemperanza degli obblighi derivanti dai precedenti articoli l'Amministrazione appaltante medesima comunica all'appaltatore l'inadempienza accertata e avvia le procedure per la risoluzione del contratto, ove previsto.

ART. 17 - OBBLIGO DI CONDOTTA DAL CODICE DI COMPORTAMENTO

L'impresa si impegna a far rispettare, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 – Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 – a tutti i propri collaboratori o consulenti a qualsiasi titolo impiegati nell'appalto.

In caso di violazione di tali obblighi l'Istituto potrà procedere alla risoluzione del contratto (clausola risolutiva espressa ex art. 1456 C.C.), senza che la ditta possa sollevare obiezioni.

ART. 18 - ONERI A CARICO DELL'ISTITUTO

Sono a carico dell'Istituto i seguenti oneri:

1. fornitura dell'acqua;

2. fornitura energia elettrica;
3. oneri per eventuali lavori di manutenzione straordinaria supplementari, riqualificazione, ampliamento e/o adeguamento degli impianti.

ART. 19 – PAGAMENTI

I pagamenti delle prestazioni derivanti dall'espletamento del servizio oggetto del presente Capitolato saranno disposti a 30 gg dalla verifica di conformità a fronte di fattura elettronica trimestrale posticipata relativa a manutenzione preventiva. Le prestazioni relative alla sostituzione filtri e manutenzione correttiva dovranno essere fatturate separatamente: per ciascuna tipologia di prestazione dovrà seguire fattura puntuale (pagamento 30 gg dal ricevimento). Ai fini del pagamento di ogni fattura si procederà a verifica di conformità in corso di esecuzione ai sensi dell'art. 102 del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i.

In ogni caso sull'importo netto progressivo delle prestazioni sarà operata una ritenuta dello 0,50% ai sensi di quanto disposto dall'art. 30, comma 5 bis, del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i. Successivamente ai controlli suddetti ed alla redazione del relativo processo verbale, si procederà al pagamento delle prestazioni eseguite nel periodo di riferimento.

Al termine delle prestazioni previste dall'appalto, si procederà entro 30 giorni alla verifica di conformità definitiva ai sensi dell'art.102 comma 3 del D. Lgs. 18 aprile 2016 e s.m.i. ed alla redazione del processo verbale. Al termine delle operazioni di controllo effettuate nell'ambito della verifica di conformità definitiva suddetta, qualora risultasse che l'Appaltatore abbia completamente e regolarmente eseguito tutte le prestazioni contrattuali, il RUP rilascerà il certificato di verifica di conformità, in adempimento di quanto previsto dall'art. 102 comma 3 del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016.

Il certificato definitivo di verifica di conformità, confermato dal R.U.P., verrà successivamente trasmesso, per la sua accettazione all'aggiudicatario, il quale dovrà firmarlo entro 15 giorni dal ricevimento dello stesso.

Resta salva la possibilità di contestare secondo quanto previsto dall'art. 102, comma 5, del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016. Successivamente all'emissione del certificato di verifica di conformità definitiva si procederà al pagamento del saldo delle prestazioni eseguite ed allo svincolo della cauzione prestata. Il pagamento della fattura a saldo verrà effettuato entro 30 giorni dalla data del certificato di verifica di conformità in corso di esecuzione, fatta salva la necessità di acquisire l'accettazione dell'aggiudicatario e la prescritta certificazione DURC. Sono fatte salve le situazioni impeditive al pagamento quali l'esito negativo della verifica di conformità, ovvero per cause non dipendenti dall'Istituto quali ad esempio errori nella fatturazione, fatturazione anticipata rispetto all'espletamento della prestazione. In caso di ritardato pagamento, il saggio di interessi che verrà corrisposto sarà pari a quello riconosciuto quale interesse legale dalla normativa vigente.

Nei casi di inadempienze dell'aggiudicatario le quali si protraggano oltre il termine, non inferiore a dieci giorni, assegnato dall'Amministrazione per porre fine all'inadempimento, l'Amministrazione ha la facoltà di dichiarare risolto il contratto.

Qualora il soggetto affidatario sia un raggruppamento temporaneo d'impresa i pagamenti spettanti al raggruppamento saranno effettuati unitariamente all'impresa mandataria o capogruppo e non distintamente a ciascuna impresa raggruppata in rapporto alla parte di prestazione.

In nessun caso il ritardo nei pagamenti darà diritto al fornitore di richiedere la risoluzione del rapporto o di sospenderne l'esecuzione.

ART. 20 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'aggiudicatario si impegna ad assicurare, ai sensi dell'art. 3, commi 8 e 9 della Legge n. 136/2010, la tracciabilità dei flussi finanziari derivanti dal contratto ed è consapevole che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione ai sensi dell'art. 3, comma 9 bis della Legge n. 136/2010.

ART. 21 - FORO COMPETENTE

Le eventuali controversie derivanti dall'esecuzione del Contratto saranno devolute, in via esclusiva, al foro di Torino.

ART. 22- ONERI PARTICOLARI A CARICO DELL'APPALTATORE

Sono a carico dell'esecutore gli oneri e obblighi seguenti, conglobati nel corrispettivo dell'appalto, senza titolo a compensi particolari o indennizzi di qualsiasi natura:

- il trasporto dei materiali e mezzi d'opera dai luoghi di deposito ai luoghi d'impiego, qualunque sia la distanza intercorrente e le altezze da superare;
- la pulizia degli spazi interni ed esterni e lo sgombero del materiale di risulta di tutti gli interventi di manutenzione eseguiti e la riconsegna degli ambienti per come affidati;
- la fornitura di materiale, mano d'opera, accessori e mezzi d'opera occorrenti per l'effettuazione del servizio;
- l'assoluto rispetto delle norme vigenti in materia di igiene del lavoro, di prevenzione degli infortuni sul lavoro, nonché delle disposizioni in materia di sicurezza, condizioni di lavoro e di previdenza;
- l'osservanza delle norme in vigore in merito all'assunzione ed alla retribuzione della manodopera e le vigenti leggi in materia assicurativa e previdenziale;
- l'appaltatore dovrà riparare a sue spese e nel più breve tempo possibile eventuali danni che per negligenza o imprevidenza fossero arrecati agli edifici o agli impianti, arredamenti ed installazioni in essi esistenti;

- per gli interventi di particolare importanza, l'impresa potrà impiantare, previa autorizzazione del R.U.P., mezzi meccanici propri di sollevamento, da ubicare e disporre comunque in modo da non recare alcun disturbo al normale funzionamento dei laboratori;
- l'impresa dovrà indicare su talloncini adesivi da applicare su tutte le apparecchiature poste in manutenzione, il nome dell'affidatario, la data di scadenza del servizio ed un recapito telefonico.

Si precisa che tutte le dette condizioni speciali si devono intendere considerate e compensate e che pertanto la rigorosa osservanza di esse non può costituire motivo per l'appaltatore per esigere ulteriori compensi.

ART. 23 - VARIAZIONI QUANTITATIVO APPARECCHIATURE

Qualora nel corso dell'esecuzione del contratto, alcune delle apparecchiature, oggetto della manutenzione, siano alienate, dismesse o escluse dalla manutenzione, la quota parte di compenso per la manutenzione relativa all'apparecchiatura alienata o dismessa o esclusa verrà detratta dal complessivo importo contrattuale fino alla concorrenza del 20% dell'importo predetto. Nel corso del contratto l'appaltatore dovrà farsi carico sia di nuove apparecchiature acquisite, sia di eventuali ulteriori apparecchiature installate e non presenti (eventuali errori di inventariazione) uniformandosi ai canoni unitari indicati nel modulo offerta per apparecchiatura equivalente o da concordarsi e nei limiti del 20% (ventipercento) dell'importo contrattuale (quinto d'obbligo).

ART. 24 - CONVENZIONE CONSIP

Qualora Consip S.p.a. avesse attivato, successivamente all'affidamento e prima della stipula del contratto una convenzione relativa alla medesima fornitura, i prezzi e/o le condizioni contrattuali ai quali è stata affidata la procedura in oggetto saranno confrontati con quelli proposti dalla convenzione stipulata da Consip S.p.a. Nel caso in cui i prezzi e/o le condizioni contrattuali proposte dalla convenzione in parola risultassero più convenienti di quelle offerte dall'affidatario, verrà richiesto a quest'ultimo di adeguarli a quelli risultanti dalla Convenzione; nell'ipotesi in cui l'affidatario non provvedesse all'adeguamento il responsabile del procedimento procederà alla revoca dell'affidamento, a norma dell'articolo 21-quinquies della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

Per quanto non previsto dal presente documento, si applica il capitolato generale d'oneri per la fornitura di beni e servizi all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta ED/REV 4.0, reperibile nella sezione «Bandi di gara» del sito istituzionale www.izsplv.it

ART. 25 - SICUREZZA ED INTERFERENZE

Fatto salvo quanto disposto dal D. Lgs. n. 81/2008 l'impresa aggiudicataria del servizio dovrà attenersi a quanto previsto dal DUVRI e alle disposizioni in materia di prevenzione dei contagi da virus SARS-CoV-2,

intanto che siano presenti, a livello nazionale e regionale, disposizioni per il monitoraggio e la prevenzione dell'epidemia.

Sul sito *internet* istituzionale, alla pagina dedicata alle informazioni agli operatori economici <http://trasparenza.izsto.it/amm-trasparente/informazioni-agli-operatori-economici/>, è possibile prendere visione delle informazioni, prescrizioni ed elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nei luoghi di lavoro dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta si dovrà comunque fare sempre riferimento al DUVRI.

ART. 26 - CAUZIONE

E' richiesta cauzione definitiva da costituire conformemente a quanto disposto all'art. 103 D.Lgs. n. 50/2016 e la mancata costituzione della garanzia determinerà la revoca dell'affidamento.

La cauzione copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo ad avvenuta verifica positiva dell'esecuzione contrattuale ovvero alla scadenza della garanzia prestata.

ART. 27- PENALI

In caso di ritardi o inadempimenti nell'esecuzione del servizio per cause imputabili all'impresa aggiudicataria sarà applicata una penale, che sarà commisurata alla gravità del disservizio, fatta salva la facoltà dell'Istituto di agire a tutela della salute pubblica e della propria immagine qualora l'operato dell'impresa aggiudicataria rechi pregiudizio alle attività istituzionali.

1. Le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera (giorno solare) pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale e non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale, oltre detto importo sarà configurato inadempimento grave.
2. Nel caso in cui l'Appaltatore esegua le prestazioni contrattuali in modo anche solo parzialmente difforme dalle prescrizioni contenute nel contratto, l'Istituto applica una penale variabile, secondo la gravità dell'inadempimento, tra lo 0,5 per cento ed il 2 per cento dell'ammontare netto contrattuale, fatto salvo in ogni caso il risarcimento del maggior danno.
3. Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali di cui al precedente periodo verranno contestati all'Appaltatore via PEC. L'Appaltatore dovrà comunicare in ogni caso le proprie deduzioni nel termine massimo di 5 (cinque) giorni lavorativi dalla stessa contestazione. Qualora dette deduzioni non siano accoglibili a giudizio dell'Istituto ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, potranno essere applicate le penali sopra indicate. Nel caso di applicazione delle penali, l'Istituto provvederà a recuperare l'importo sulla prima fattura utile ovvero, in alternativa, ad incamerare la cauzione per la quota parte.

ART. 28 SOSPENSIONE E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. Ai sensi dell'art. 107 del Codice, l'Istituto può disporre la sospensione, in tutto o in parte, dell'esecuzione del contratto al verificarsi di cause imprevedibili o di forza maggiore, di circostanze che impediscono in via temporanea il regolare svolgimento delle forniture, ovvero per ragioni di necessità o di pubblico interesse con l'osservanza delle modalità e delle prescrizioni previste dalla suddetta norma.
2. Fermo quanto disposto dall'art. 107 del Codice, l'Appaltatore non può sospendere l'esecuzione delle prestazioni contrattuali in seguito a decisione unilaterale, nemmeno nel caso in cui siano in atto controversie con l'Istituto. L'eventuale sospensione delle prestazioni per decisione unilaterale dell'Appaltatore costituisce inadempienza contrattuale e la conseguente risoluzione del contratto per colpa. In tal caso l'Istituto procederà all'incameramento della cauzione definitiva, fatta comunque salva la facoltà di procedere nei confronti dell'Appaltatore per tutti gli oneri conseguenti e derivanti dalla risoluzione contrattuale, compresi i maggiori oneri contrattuali eventualmente sostenuti dall'Istituto e conseguenti a quelli derivanti dal nuovo rapporto contrattuale.
3. Si applicano le norme del Codice in materia di risoluzione contrattuale di cui all'art. 108, comma 1, lettere a), b), c) d) e art. 108, comma 2, lettere a) e b) alle quali si rinvia. In caso di accertato grave inadempimento dell'Appaltatore alle obbligazioni di contratto, l'Istituto, giusto art. 108, comma 3, del Codice, dovrà assegnare, mediante PEC o lettera raccomandata A.R. un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione per la presentazione di controdeduzioni. Acquisite e valutate negativamente le controdeduzioni o scaduto il termine senza che l'Appaltatore abbia risposto, l'Istituto dichiara risolto il contratto.
4. Nei casi di risoluzione del contratto, la comunicazione della decisione assunta dall'Istituto è fatta all'Appaltatore con PEC o lettera raccomandata A.R.
5. In ogni caso si conviene che l'Istituto, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., previa comunicazione all'Appaltatore con PEC o lettera raccomandata A.R., nei casi espressamente previsti dal presente Disciplinare, dalla Legge e dal Codice.
6. L'Istituto si riserva il diritto di risolvere il contratto per grave inadempimento nel caso in cui l'ammontare complessivo delle penali superi il 10% del valore complessivo dello stesso, ovvero nel caso di ulteriori gravi inadempienze agli obblighi contrattuali da parte dell'Appaltatore.
7. In caso di risoluzione l'Istituto provvederà ad incamerare la cauzione definitiva. Resta salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno.
8. In caso di risoluzione del contratto l'Appaltatore si impegnerà a fornire all'Istituto tutta la documentazione tecnica e i dati necessari al fine di provvedere direttamente o tramite terzi

all'esecuzione dello stesso. Ai sensi dell'art. 110 del Codice, l'Istituto potrà interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento della fornitura oggetto dell'appalto.

ART. 29- ALTRE DISPOSIZIONI

Prima dell'avvio del servizio dovrà inoltre essere fornito l'elenco dei nominativi dei lavoratori che presteranno servizio presso l'Istituto con l'indicazione delle rispettive qualifiche e mansioni.

Ogni lavoratore dovrà essere munito del cartellino identificativo prescritto per legge.

Ogni successiva variazione della manodopera dovrà essere preventivamente e tempestivamente comunicata al RUP. Il RUP/direttore dell'esecuzione e suoi assistenti potranno impedire l'accesso alle proprietà dell'Istituto ai lavoratori i cui nominativi non siano stati previamente comunicati.

Il RUP può eseguire verifiche sulla manodopera, per cui gli aggiudicatari si impegnano a mettere a disposizione il libro unico del lavoro (LUL).

ART. 30 - REVISIONE PREZZI

Non è ammessa revisione prezzi, a qualsiasi causa dovuta, fatto salvo quanto di seguito previsto. Per i contratti ad esecuzione periodica o continuativa i prezzi di aggiudicazione rimarranno invariati per il primo anno di validità del contratto. Successivamente, su richiesta documentata della parte interessata, i prezzi potranno essere soggetti a revisione periodica annuale. In mancanza di pubblicazione dei prezzi di mercato dei principali beni e servizi acquisiti dalle pubbliche amministrazioni e/o di parametri di riferimento accettati da entrambe le parti e le cui variazioni siano debitamente documentate dalla parte interessata, si procederà, sulla base della documentazione prodotta dalla parte interessata, alla revisione in base al 75% dell'indice ISTAT f.o.i. per le famiglie di operai ed impiegati al netto del consumo di tabacchi, riferito al mese di scadenza di ogni annualità del contratto. La parte interessata alla revisione dovrà indicare nella documentazione le date di riferimento degli indici ai fini del raffronto tra quelli di base e quelli presentati a supporto delle richieste di variazione del prezzo. L'eventuale revisione non avrà comunque effetto retroattivo, non comprenderà la prestazione contrattuale già eseguita (o che avrebbe dovuto eseguirsi, ma non lo è stata per fatto imputabile all'affidatario) alla data in cui la richiesta è pervenuta e decorrerà dall'inizio del mese successivo a quello in cui la richiesta è stata notificata all'altra parte contraente.

Restano salve le condizioni migliorative eventualmente praticate dall'aggiudicataria anche in sede di rinnovo.

ART. 31 – INFORMATIVA TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi della normativa in materia di protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679), s'informa che il Titolare del trattamento dei dati rilasciati per la partecipazione alla presente richiesta di preventivo è IZSTO. I dati personali acquisiti saranno utilizzati per le attività connesse alla partecipazione della presente procedura, nel

rispetto degli obblighi di legge e in esecuzione di misure contrattuali o precontrattuali. In particolare, ai fini dell'espletamento delle procedure di affidamento, i dati trasmessi (compreso eventuali dati relativi a condanne penali o reati) saranno esaminati affinché venga valutata l'ammissibilità del preventivo presentato e dei requisiti di partecipazione; al termine della procedura i dati saranno conservati nell'archivio dell'Amministrazione appaltante (secondo la specifica normativa di settore che disciplina la conservazione dei documenti amministrativi) e ne sarà consentito l'accesso secondo le disposizioni vigenti in materia. Fatto salvo il rispetto della normativa sul diritto di accesso, i dati personali non saranno comunicati a terzi se non in base a un obbligo di legge o in relazione alla verifica della veridicità di quanto dichiarato in sede di partecipazione alla procedura. Per maggiori informazioni sul trattamento dei dati si rinvia alla specifica informativa (art. 13 del Regolamento UE 2016/679).

Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679. In particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al **DPO** all'indirizzo DPO@izsto.it.

Il concorrente è tenuto ad assicurare la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi, dei quali venga a conoscenza durante la partecipazione alla procedura e, successivamente, durante l'eventuale esecuzione della prestazione, impegnandosi a rispettare rigorosamente tutte le norme relative all'applicazione del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio e delle norme del D. Lgs. 196/2003 eventualmente applicabili.

Per quanto riguarda l'accesso agli atti si rimanda alla sezione dedicata sul medesimo sito dell'istituto <http://www.izsto.it/index.php/amministrazione>.

ART. 32- RISOLUZIONE E RECESSO DAL CONTRATTO

In caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti di carattere generale e di idoneità professionale di cui agli artt. 80 e 83 (commi 1, lettera a), e 3) del Codice dei contratti pubblici, l'Istituto procederà alla risoluzione del contratto ed al pagamento del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta nonché all'incameramento della cauzione definitiva ove richiesta o, in alternativa, all'applicazione di una penale in misura non inferiore al 10 per cento del valore del contratto.

Qualora l'aggiudicatario dovesse recedere dal contratto prima della scadenza convenuta, l'Istituto, oltre a incamerare il deposito cauzionale, si riserva di addebitare le eventuali maggiori spese insorgenti per l'assegnazione ad altra ditta. L'Istituto si riserva di non stipulare il contratto, ad aggiudicazione definitiva avvenuta, o di recedere dallo stesso qualora accerti la disponibilità di nuove convenzioni/accordi quadro

CONSIP o convenzioni/accordi quadro di centrali di committenza che rechino condizioni più vantaggiose rispetto a quelle praticate dall'affidatario, in tal caso verrà richiesto a quest'ultimo di adeguarli a quelli risultanti dalla convenzione/accordo quadro; nell'ipotesi in cui l'affidatario non provvedesse all'adeguamento il responsabile del procedimento procederà alla revoca dell'affidamento, a norma dell'articolo 21-quinquies della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

N.	STRUTTURA UTILIZZATRICE	CDC	IDENTIFICATIVO	CESPITE	TIPO CAPPA	MARCA	MODELLO	NUMERO SERIE	MESSA IN SERVIZIO	UBICAZIONE (PALAZZINA/SEZIONE/PIANO)
1	U.O. LABORATORIO DI ALESSANDRIA	P100202	CC01AL	4947	Chimica	LEICA	CARBO 900/L	462	01/07/2000	ALESSANDRIA - PIANO TERRA
2	U.O. LABORATORIO DI ALESSANDRIA	P100202	CL02AL	4957	Biologica	BIO AIR	AURA B4	LOZNG 1560	01/01/1996	ALESSANDRIA - PIANO TERRA
3	U.O. LABORATORIO DI ALESSANDRIA	P100202	CL04AL	8653	Biologica	FASTER	BH-EN 2004-D	/	28/07/2010	ALESSANDRIA - PIANO TERRA
4	S.C. VALLE D'AOSTA	P1200	CC01AO	556	Chimica	BICASA	MECC3000/EC03000	/	01/04/1997	AOSTA
5	S.C. VALLE D'AOSTA	P1200	CC02AO	303	Chimica	BURDINOLA	DR-ST1500	07024623	16/04/2007	AOSTA
6	S.C. VALLE D'AOSTA	P1200	CL02AO	557	Biologica	BICASA	BIO48M	531	01/03/1997	AOSTA
7	S.C. VALLE D'AOSTA	P1200	CL03AO	558	Biologica	BICASA	BIO48M	453	02/03/1997	AOSTA
8	S.C. VALLE D'AOSTA	P1200	CL05AO	15426	Biologica	FASTER	BIO-48-M	1191	16/11/2007	AOSTA
9	S.C. VALLE D'AOSTA	P1200	CL06AO	301	Biologica	FASTER	BIO-48-M	711	16/11/2007	AOSTA
10	U.O. LABORATORIO DI ASTI	P100201	CC01AT	563	Chimica	BIRAGHI	/	/	01/01/1992	ASTI
11	U.O. LABORATORIO DI ASTI	P100201	CC02AT	564	Chimica	FOLARO	ECOFILUX V.120	EFWM12013	01/09/2004	ASTI
12	U.O. LABORATORIO DI ASTI	P100201	CL03AT	5204	Biologica	STERIL	VBH748/MP	11852	19/03/1999	ASTI
13	U.O. LABORATORIO DI ASTI	P100201	CL04AT	4958	Biologica	STERIL	VBH	11989	01/01/2000	ASTI
14	U.O. LABORATORIO CHIMICO CUNEO	P100302	CC03CN	8628	Chimica	LABOSYSTEM	TYPHOON 5004/2V	09/493/01A	06/11/2009	CUNEO
15	U.O. LABORATORIO CHIMICO CUNEO	P100302	CC04CN	8632	Chimica	LABOSYSTEM	TYPHOON 5004/2V	09/493/03A	06/11/2009	CUNEO
16	U.O. LABORATORIO CHIMICO CUNEO	P100302	CC05CN	11943	Chimica	LABOSYSTEM	TYPHOON TWIN	16/802/03A	23/11/2016	CUNEO
17	U.O. LABORATORIO CHIMICO CUNEO	P100302	CC06CN	11944	Chimica	LABOSYSTEM	TYPHOON TWIN	16/802/03B	23/11/2016	CUNEO
18	U.O. LABORATORIO CHIMICO CUNEO	P100302	CL01CN	3602	Chimica	ICN GELAIRE BIOM.	BSB6-S	A11L03N4179	05/02/2001	CUNEO
19	U.O. LABORATORIO CHIMICO CUNEO	P100302	CL03CN	3675	Biologica	MICROFLOW	51424/2I (MDH)	97/02/2/013	20/06/1997	CUNEO
20	U.O. LABORATORIO CHIMICO CUNEO	P100302	CL06CN	10588	Biologica	ASAL	700	4151	07/03/2013	CUNEO
21	S.S. CUNEO	P100301	CC03PCN	3603	Chimica	FASTER	CHEMFREE	CHM 120-M 103	01/04/1997	CUNEO
22	S.S. CUNEO	P100301	CC04PCN	8352	Chimica	SEVESO CLIMA	SSH 90 L-4	E437082	24/07/1998	CUNEO
23	S.S. CUNEO	P100301	CL02PCN	3619	Biologica	FASTER	BHA48	010192	01/01/1992	CUNEO
24	S.S. CUNEO	P100301	CL06PCN	15536	Biologica	FASTER	BH-EN 2004 - D	1691	16/04/2009	CUNEO
25	U.O. LABORATORIO CHIMICO LIGURIA	P110202	CC01LLC	3584	Chimica	LABOSYSTEM	HERON 5402	/	16/05/2002	GENOVA - PIANO NONO
26	U.O. LABORATORIO CHIMICO LIGURIA	P110202	CC02LLC	8502	Chimica	LABOSYSTEM	5401	/	01/04/1993	GENOVA - PIANO NONO
27	U.O. LABORATORIO CHIMICO LIGURIA	P110201	CC03LLC	2879	Chimica	BIO AIR	SAFE HOOD 165	G07N08N9272	27/11/2006	GENOVA - PIANO NONO
28	S.S. SEZIONE GENOVA	P110201	CC01GE	10571	Chimica	GRUPPO STROLA	SAFE AIRE GS 1500 S	1501301	09/04/2013	GENOVA - PIANO NONO
29	S.S. SEZIONE GENOVA	P110201	CL04GE	3524	Biologica	STERIL	VBH	48MP/11884	20/08/2002	GENOVA - PIANO NONO
30	S.S. SEZIONE GENOVA	P110201	CL05GE	13031	Biologica	FASTER	SAFE FAST CLASSIC 212	1006	09/07/2018	GENOVA - PIANO NONO
31	S.S. SEZIONE GENOVA	P110201	CL06GE	13350	Biologica	EUROCLONE	SAFE MATE 1.2 ECO	S3140	03/05/2019	GENOVA - PIANO NONO
32	U.O. LABORATORIO DI IMPERIA	P110103	CL03IM	1152	Biologica	STERIL	VBH48MP	11882	26/02/2001	IMPERIA
33	U.O. MOLLUSCICOLTURA E PESCA	P110302	CC02MSP	4141	Chimica	LABOSYSTEM	5401	99/3265/01	10/04/2000	LA SPEZIA
34	U.O. MOLLUSCICOLTURA E PESCA	P110302	CL03MSP	4118	Biologica	STERIL	UBH-MP 48	11883	01/08/1999	LA SPEZIA
35	U.O. MOLLUSCICOLTURA E PESCA	P110302	CL05MSP	10586	Biologica	FASTER	SMARTFAST	1929	24/04/2013	LA SPEZIA
36	S.S. LEVANTE LIGURE	P110301	CL03SP	10587	Biologica	EUROCLONE	SAFE MATE VISION 1.2	N6878	04/04/2013	LA SPEZIA
37	S.S. LEVANTE LIGURE	P110301	CC01SP	4149	Chimica	LABOSYSTEM	/	/	01/01/1991	LA SPEZIA
38	U.O. LABORATORIO DI NOVARA	P100102	CL03NO	1528	Biologica	STERIL	VBH 48 COMPACT 2	17279	20/09/2004	NOVARA
39	U.O. LABORATORIO DI NOVARA	P100102	CL04NO	1529	Biologica	STERIL	VBH 48 COMPACT 2	17280	20/09/2004	NOVARA
40	CIBA ORBASSANO	P070402	CC01CIB	IN COMODATO	Chimica	ARREDI TECNICI VILLA	DYNAMIKA	/	14/06/2018	ORBASSANO (TO)
41	U.O. LABORATORIO DI SAVONA	P110102	CC01SV	3855	Chimica	LABOSYSTEM	HERON - 5405	03/234/22	24/10/2003	SAVONA
42	U.O. LABORATORIO DI SAVONA	P110102	CL01SV	3856	Biologica	INSTRUMENTS	AURA 2000 MAC 4	D05L19N6447	24/10/2003	TORINO - PALAZZINA E - PIANO SECONDO
43	S.S. VIROLOGIA	P0405	CL12VI	3888	Biologica	INSTRUMENTS	AURA 2000 MAC 4	D05L19N6446	05/03/2004	TORINO - PALAZZINA E - PIANO PRIMO
44	S.S. CONTROLLO ALIMENTI	P060101	CC02CA	2133	Chimica	SAVATEC	GS 1000	1019761	03/03/2003	TORINO - PALAZZINA E - PIANO PRIMO
45	S.S. CONTROLLO ALIMENTI	P060101	CC03CA	7027	Chimica	STROLA	GS1500 STANDARD	1501308	18/02/2014	TORINO - PALAZZINA E - PIANO PRIMO
46	S.S. CONTROLLO ALIMENTI	P060101	CL03CA	544	Biologica	STERIL	VBH48MP	11850	N.C.	TORINO - PALAZZINA B
47	S.S. BIOTECNOLOGIE APPLICATE	P080201	CC01PP	11236	Chimica	STROLA	ES800	8011501	11/05/2015	TORINO - PALAZZINA B
48	S.S. BIOTECNOLOGIE APPLICATE	P080201	CL02PP	8027	Biologica	DASIT	BHA72	058	02/01/1992	TORINO - PALAZZINA B
49	S.S. BIOTECNOLOGIE APPLICATE	P080201	CL09PP	3394	Biologica	STERIL	STERIL VBH	14009	21/05/2001	TORINO - PALAZZINA B
50	S.S. BIOTECNOLOGIE APPLICATE	P080201	CL09PP	8216	Biologica	FASTER	BHA 48	L72700240 439	09/01/1992	TORINO - PALAZZINA B
51	S.S. BIOTECNOLOGIE APPLICATE	P080201	CL10PP	9543	Biologica	SAFEFAST	ELITE 212 S	512	12/07/2012	TORINO - PALAZZINA B
52	S.S. RICERCA RESIDUI	P070401	CC08LC	6077	Chimica	WALDNER	MC6	/	01/05/2004	TORINO - PALAZZINA E - PIANO PRIMO
53	S.S. RICERCA RESIDUI	P070401	CC09LC	6078	Chimica	WALDNER	MC6	/	01/05/2004	TORINO - PALAZZINA E - PIANO PRIMO
54	S.S. RICERCA RESIDUI	P070401	CC10LC	6079	Chimica	WALDNER	MC6	/	01/05/2004	TORINO - PALAZZINA E - PIANO PRIMO
55	S.S. RICERCA RESIDUI	P070401	CC14LC	6083	Chimica	GLORIA ARTEC	/	/	01/02/2008	TORINO - PALAZZINA E - PIANO PRIMO
56	S.S. RICERCA RESIDUI	P070401	CC15LC	6084	Chimica	GLORIA ARTEC	/	/	01/02/2008	TORINO - PALAZZINA E - PIANO PRIMO

57	S.S. RICERCA RESIDUI	P070401	CC161C	164	Chimica	GLORIA ARTEC	/	/	01/02/2008	TORINO - PALAZZINA E - PIANO PRIMO
58	S.S. RICERCA RESIDUI	P070401	CC171C	165	Chimica	GLORIA ARTEC	/	/	01/02/2008	TORINO - PALAZZINA E - PIANO PRIMO
59	S.S. RICERCA RESIDUI	P070401	CC181C	3607	Chimica	GLORIA ARTEC	/	/	01/02/2008	TORINO - PALAZZINA E - PIANO PRIMO
60	S.S. RICERCA RESIDUI	P070401	CC191C	3611	Chimica	GLORIA ARTEC	/	/	01/02/2008	TORINO - PALAZZINA E - PIANO PRIMO
61	S.S. MICROBIOLOGIA COMPARATIVA SPECIALIZZATA	P0603	CL018CA	3254	Biologica	CLAUSSDAMMAS-JEN	DANLAF VFB906	92.1992	01/05/1995	APA MADONNA DELL'OLMO CUNEO
62	S.S. MICROBIOLOGIA COMPARATIVA SPECIALIZZATA	P0603	CL048CA	3482	Biologica	FOLABO	CLEAN FLUX V130 SAFETY	CFNI 1302	01/08/2004	TORINO - PALAZZINA E - PIANO PRIMO
63	S.S. MICROBIOLOGIA COMPARATIVA SPECIALIZZATA	P0603	CL058CA	8585	Biologica	M-MEDICAL	BH-EN 2004-D	1690	09/04/2009	TORINO - PALAZZINA E - PIANO PRIMO
64	S.S. MICROBIOLOGIA COMPARATIVA SPECIALIZZATA	P0603	CL068CA	10562	Biologica	ATLANTIC ASLALAIR	900 ATLANTIC	182	11/03/2013	TORINO - PALAZZINA E - PIANO SECONDO
65	S.S. MICROBIOLOGIA COMPARATIVA SPECIALIZZATA SCAD. GARANZIA 01/04/2023	P0603	CL088CA	15694	Biologica	BIO AIR	SAFE MATE 0.9 ECO	V667	08/04/2021	TORINO - PALAZZINA E - PIANO SECONDO
66	S.S. CENTRO LATTE E QUALITA' DEI DERIVATI	P0703	CL021C	13338	Biologica	EUROCLONE	SAFE MATE A.2 ECO	S3139	05/11/2019	TORINO - PALAZZINA E - PIANO SECONDO
67	S.S. CONTAMINANTI INORGANICI	P0703	CC09MP	2149	Chimica	ASAL	ASALAIR 901	46	15/01/2003	TORINO - PALAZZINA E - PIANO PRIMO
68	S.S. CONTAMINANTI INORGANICI	P0703	CC08MP	1328	Chimica	LABOSYSTEM	HERON - 5405	04/452/03	24/03/2004	TORINO - PALAZZINA E - PIANO PRIMO
69	S.S. CONTAMINANTI INORGANICI	P0703	CC10MP	1329	Chimica	LABOSYSTEM	HERON - 5401	04/452/04A	24/03/2004	TORINO - PALAZZINA E - PIANO PRIMO
70	S.S. CONTAMINANTI INORGANICI	P0703	CC12MP	6328	Chimica	AQUARIA	BLACK ACTIVA 150 PLUS	108/09	15/05/2009	TORINO - PALAZZINA E - PIANO SECONDO
71	S.S. MERCATOLOGIA ALIMENTARE	P0703	CC18MA	6400	Chimica	BLUEAIR	BLUECARR 3	BC 3 605/01	04/06/2001	TORINO - PALAZZINA E - PIANO SECONDO
72	S.S. MERCATOLOGIA ALIMENTARE	P0703	CC19MA	1437	Chimica	LABOSYSTEM	HERON - 5405	05/338/01 A	15/05/2006	TORINO - PALAZZINA E - PIANO SECONDO
73	S.S. MERCATOLOGIA ALIMENTARE	P0703	CC20MA	1138	Chimica	LABOSYSTEM	HERON - 5405	05/338/01 B	15/05/2006	TORINO - PALAZZINA E - PIANO SECONDO
74	S.S. CONTAMINANTI INORGANICI	P0703	CC21MP	176	Chimica	FKV	FS2010 SERIES	FS 1001	12/06/2007	Attualmente fuori servizio in attesa ricollocaz.
75	S.S. CONTAMINANTI INORGANICI	P0703	CC22MP	13377	Chimica	CHEMFAST	SHARP 12	193	01/07/2019	TORINO - PALAZZINA E - PIANO PRIMO
76	CENTRO DI RIFERENZA NAZIONALE PER L'ONCOLOGIA VETERINARIA E COMPARATA (CEROVEC)	P110201	CC03CT	3589	Chimica	FOLABO	ECOFUX V 120	8089	02/01/1997	GENOVA - PIANO NONO
77	S.S. PATOLOGIA ANIMALE	P0404	CL04RDG	7791	Chimica/Biologica	STERIL	STERIL VBH	12464	30/09/1999	TORINO - PALAZZINA E - PIANO TERRA
78	S.S. GENETICA E TECNICHE OMICHE AVANZATE	P0502	CC07CE	10569	Chimica	STROLA	GS 1800 STANDARD	180 13 02	08/05/2013	TORINO - PALAZZINA C - PIANO TERRA
79	S.S. GENETICA E TECNICHE OMICHE AVANZATE	P0502	CC08CE	10568	Chimica	STROLA	GS 1800 STANDARD	1801301	02/07/2013	TORINO - PALAZZINA C - PIANO TERRA
80	S.S. GENETICA E TECNICHE OMICHE AVANZATE	P0502	CC09CE	11267	Chimica	STROLA	GS 800 PW	80015045	30/03/2015	TORINO - PALAZZINA C - PIANO TERRA
81	S.S. GENETICA E TECNICHE OMICHE AVANZATE	P0502	CC10CE	12130	Chimica	GRUPPO STROLA	GS UF	10013103 UF	30/05/2017	TORINO - PALAZZINA C - PIANO TERRA
82	S.S. STANDARDIZZAZIONE DIAGNOSTICA RAPIDA E COORDINAMENTO TEST RAPIDI TSE	P0502	CL11TIS	1261	Biologica	TELSTAR	BIO II A	17963	05/05/2005	TORINO - PALAZZINA C - PIANO TERRA
83	S.S. GENETICA E TECNICHE OMICHE AVANZATE	P0502	CL11CE	1136	Biologica	FASTER	BH EN 2000 S/D	1264	15/03/2006	TORINO - PALAZZINA C - PIANO TERRA
84	S.S. GENETICA E TECNICHE OMICHE AVANZATE	P0502	CL12CE	15224	Biologica	FASTER	BH EN 2000 S/D	464	26/08/2008	TORINO - PALAZZINA C - PIANO TERRA
85	S.S. GENETICA E TECNICHE OMICHE AVANZATE	P0502	CL10TIS EX CL14CE ORA CL900 VI	3148	Biologica	CELBIO	JUPITER	A4072	23/04/2001	TORINO - PALAZZINA C - PIANO TERRA
86	S.S. GENETICA E TECNICHE OMICHE AVANZATE	P0502	CL15CE	11268	Biologica	FASTER	SAFE FAST ELITE 212D	694	02/04/2015	TORINO - PALAZZINA C - PIANO TERRA
87	S.S. CONTROLLO ALIMENTAZIONE ANIMALE	P0701	CC09CR	6327	Chimica	AQUARIA	BLACK ACTIVA 150 PLUS	1709	15/05/2009	ORBASSANO (TO)
88	S.S. CONTROLLO ALIMENTAZIONE ANIMALE	P0701	CC10CR	11243	Chimica	STROLA	GS 1200 STANDARD	1201501	11/05/2015	TORINO - PALAZZINA S - PIANO PRIMO
89	S.S. CONTROLLO ALIMENTAZIONE ANIMALE	P0701	CL01CR	3422	Biologica	BICASA	BIO48M	680	03/01/1997	TORINO - PALAZZINA S - PIANO PRIMO
90	S.S. ISTOPATOLOGIA E TECNOLOGIE APPLICATE	P050101	CC11IS	489	Chimica	BIO OPTICA	19-100-80	80-0725-167	10/10/2007	TORINO - PALAZZINA V PIANO TERRA
91	S.S. ISTOPATOLOGIA E TECNOLOGIE APPLICATE	P050101	CC12IS	3148	Chimica	BIO OPTICA	50-150-001	501311023	19/03/2013	TORINO - PALAZZINA V PIANO TERRA
92	S.S. BIOTECNOLOGIE APPLICATE	P080201	CC01BT	8111	Chimica	LABOSYSTEM	HERON	/	02/01/1996	TORINO - PALAZZINA B
93	S.S. BIOTECNOLOGIE APPLICATE	P080201	CC03BT	8075	Biologica	STERIL	VBH 48 MP	11853	02/01/1998	TORINO - PALAZZINA B
94	S.S. BIOTECNOLOGIE APPLICATE	P080201	CL04BT	8074	Biologica	BIO AIR	JANUS	A11903NA4118	02/01/2001	TORINO - PALAZZINA B
95	S.S. BIOTECNOLOGIE APPLICATE	P080201	CL05BT	396	Biologica	BIO AIR	JUPITER	A09L19N4025	02/01/2001	TORINO - PALAZZINA B
96	S.S. BIOTECNOLOGIE APPLICATE	P080201	CL06BT	8056	Biologica	BIO AIR	JUPITER	A11P03NA4117	02/01/2001	TORINO - PALAZZINA B
97	S.S. BIOTECNOLOGIE APPLICATE SCAD. GARANZIA 09/13/22	P080201	CL08BT	13856	Biologica	FASTER	ELITE 2012	1362	44159	TORINO - PALAZZINA B
98	S.S. BIOTECNOLOGIE APPLICATE SCAD. GARANZIA 03/12/22	P080201	CL07BT	13857	Biologica	FASTER	ELITE 2012	1288	44159	TORINO - PALAZZINA B
99	S.S. NEUROBIOLOGIA SPERIMENTALE	P0901	CL02CEB	3132	Biologica	STERIL	VHB 48 MP/99	14804	09/05/2002	TORINO - PALAZZINA B
100	S.S. NEUROBIOLOGIA SPERIMENTALE	P0901	CL01CEB	7546	Biologica	GELAIRE-FLOW LABORATORIES	B586A	10936	21/12/2000	TORINO - PALAZZINA B
101	S.S. NEUROFISIOLOGIA	P090201	CC08CEN	7325	Chimica	STROLA	GS 1000	1019727	16/01/2001	TORINO - PALAZZINA B
102	S.S. NEUROFISIOLOGIA	P090201	CC11CEN	7333	Chimica	STROLA	GS1000	1019765	29/01/2003	TORINO - PALAZZINA B

103	S.S. NEUROLOGIA	P090201	CC13CEN	13340	Chimica	BIO OPTICA	TRIMMINGTECH 50 150 001	501915292	22/05/2019	TORINO - PALAZZINA B
104	S.S. PATOLOGIA ANIMALE	P0404	CL02DG	3319	Biologica	STERIL	VBH 48 MP/98	12024	01/09/1999	TORINO - PALAZZINA B
105	S.S. PATOLOGIA ANIMALE	P0404	CL03DG	7676	Chimica/Biologica	FASTER	BHA 36 Herasafe KS12	1150	01/01/1995	TORINO - PALAZZINA E PIANO PRIMO
106	S.S. PATOLOGIA ANIMALE	P0404	CL05DG	12121	Biologica	AHSI	/	41861866	21/11/2017	TORINO - PALAZZINA E PIANO TERRA
107	S.S. DIAGNOSTICA SIEROLOGICA	P0402	CL01SR	7148	Biologica	GELAIRE-FLOW LABORATORIES	BSBA4	11109	01/01/1988	TORINO - PALAZZINA S PIANO SECONDO
108	LABORATORIO SPECIALISTICO DIAGNOSTICA MOLECOLARE VIROLOGICA E OVOCOLTURA	P0801	CL04VIO	6675	Biologica	DASIT	BHA 48	293	30/03/1992	TORINO - PALAZZINA S PIANO SECONDO
109	LABORATORIO SPECIALISTICO DIAGNOSTICA MOLECOLARE VIROLOGICA E OVOCOLTURA	P0801	CL06VIO	6676	Biologica	MICROFLOW	51424/21 (MDH)	96/07/2/013	19/02/1997	TORINO - PALAZZINA S PIANO SECONDO
110	LABORATORIO SPECIALISTICO DIAGNOSTICA MOLECOLARE VIROLOGICA E OVOCOLTURA	P0801	CL07VIO	6677	Biologica	BIO AIR	JANUS	50SP02N0988	18/02/1997	TORINO - PALAZZINA S PIANO SECONDO
111	LABORATORIO SPECIALISTICO DIAGNOSTICA MOLECOLARE VIROLOGICA E OVOCOLTURA	P0801	CL09VIO	1144	Biologica	FASTER	BHA 48	BHA48H300	01/06/1994	TORINO - PALAZZINA S PIANO SECONDO
112	LABORATORIO SPECIALISTICO DIAGNOSTICA MOLECOLARE VIROLOGICA E OVOCOLTURA	P0801	CL10VIO	13863	Biologica	ANGELANTONI	STERISAFE 48	LS17200	24/03/2020	TORINO - LABORATORIO MOBILE
113	S.S. ACQUACOLTURA, ITTIOPATOLOGIA E BIOLOGIA DEGLI AMBIENTI ACQUATICI	P0403	CL01TO	3356	Biologica	GELAIRE-FLOW LABORATORIES	TC48	30982	07/10/1990	TORINO - PALAZZINA E PIANO TERRA
114	S.S. ACQUACOLTURA, ITTIOPATOLOGIA E BIOLOGIA DEGLI AMBIENTI ACQUATICI	P0403	CL02TO	3342	Biologica	STERIL	VBH 48 MP	11719	12/01/1998	TORINO - PALAZZINA E PIANO TERRA
115	S.S. STANDARDIZZAZIONE DIAGNOSTICA RAPIDA E COORDINAMENTO TEST RAPIDI TSE	P0503	CC10TIS	1151	Chimica	FOLABO	ECOFUX V 120	GEF 1200 2	22/02/2006	TORINO - PALAZZINA V PIANO TERRA
116	S.S. STANDARDIZZAZIONE DIAGNOSTICA RAPIDA E COORDINAMENTO TEST RAPIDI TSE	P0503	CL07TIS	3128	Biologica	STERIL	VBH MP/99	14008	02/05/2001	TORINO - PALAZZINA V PIANO TERRA
117	S.S. STANDARDIZZAZIONE DIAGNOSTICA RAPIDA E COORDINAMENTO TEST RAPIDI TSE	P0503	CL08TIS	3134	Biologica	STERIL	VBH 48HP/99	14160	22/10/2001	TORINO - PALAZZINA V PIANO TERRA
118	S.S. STANDARDIZZAZIONE DIAGNOSTICA RAPIDA E COORDINAMENTO TEST RAPIDI TSE	P0503	CL09TIS	12165	Biologica	AQUARIA	FLOW ACTIVA PLUS 90	317/17	24/07/2017	TORINO - PALAZZINA V PIANO TERRA
119	S.S. STANDARDIZZAZIONE DIAGNOSTICA RAPIDA E COORDINAMENTO TEST RAPIDI TSE	P0503	CL11TIS	1261	Biologica	TELSAR	BIO II A	17963	05/05/2005	TORINO - PALAZZINA B PIANO TERRA
120	S.S. STANDARDIZZAZIONE DIAGNOSTICA RAPIDA E COORDINAMENTO TEST RAPIDI TSE SCAD.	P0503	CL12TIS	15579	Biologica	FRIGOMECHANICA ANDREAUS	FA BIO 130	122924	10/11/2021	TORINO - PALAZZINA B PIANO TERRA
121	S.S. STANDARDIZZAZIONE DIAGNOSTICA RAPIDA E COORDINAMENTO TEST RAPIDI TSE SCAD.	P0503	CL13TIS	15646	Biologica	AQUARIA	FLOW ACTIVA PLUS 90	337/21	31/12/2021	TORINO - PALAZZINA B PIANO TERRA
122	S.S. VIROLOGIA	P0405	CL02VI	3226	Biologica	CLAUSSDAMMAS-JEN	VFB 906	/	01/01/1992	TORINO - PALAZZINA E PIANO TERRA
123	S.S. VIROLOGIA	P0405	CL08VI	2965	Biologica	STERIL	VBH 48 MP/99	14811	21/02/2002	TORINO - PALAZZINA E PIANO TERRA
124	S.S. VIROLOGIA	P0405	CL09VI	6506	Biologica	FASTER	BH 2006	126	23/02/2001	TORINO - PALAZZINA E PIANO TERRA
125	S.S. VIROLOGIA	P0405	CL10VI	8780	Biologica	FASTER	BH EN 2003 D	498	15/07/2009	TORINO - PALAZZINA E PIANO TERRA
126	S.S. VIROLOGIA	P0405	CL11VI	8779	Biologica	FASTER	BH EN 2003 D	493	15/07/2009	TORINO - PALAZZINA E PIANO TERRA
127	U.O. SICUREZZA ALIMENTARE E TOSSICOLOGIA VETERINARIA PRESSO CAD	P070402	CC01LCO	IN COMODATO	Chimica	ARREDI TECNICI VILLA	DINAMICA	/	N.C.	ORBASSANO (TO)
128	U.O. LABORATORIO DI VERCELLI	P100101	CC01VC	2206	Chimica	BICASA	MECC3000/ECO3000		01/05/2002	VERCELLI - PIANO TERRA
129	U.O. LABORATORIO DI VERCELLI	P100101	CL04VC	5310	Biologica	IGN GELAIRE BIOM.	BSB6-S	A11103N4180	15/05/2001	VERCELLI - PIANO TERRA
130	U.O. LABORATORIO DI VERCELLI	P100101	CL07VC	1847	Biologica	ASAL	Atlantic Classe 2 A/B 3	28	27/03/2003	VERCELLI - PIANO TERRA
131	U.O. LABORATORIO DI VERCELLI	P100101	CL06VC	3483	Biologica	STERIL	VBH MP/99	14161	18/06/2001	VERCELLI - PIANO TERRA
132	U.O. GESTIONE ATTREZZATURE SCAD. GARANZIA 18/04/2022	P0001023	CL02GT	13823	Biologica	ANGELANTONI	STERISAFE 48	LS17317	18/04/2020	TORINO - PALAZZINA F
133	U.O. GESTIONE ATTREZZATURE SCAD. GARANZIA 18/04/2022	P0001023	CL03GT	13824	Biologica	ANGELANTONI	STERISAFE 48	LS17316	18/04/2020	TORINO - PALAZZINA F
134	U.O. GESTIONE ATTREZZATURE	P0001023	CL04GT	3475	Biologica	STERIL	VBH72MP99	13873	27/03/2001	TORINO - PALAZZINA F



ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

S.S. SERVIZI DI STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE

U.O. Prevenzione, Protezione e Sicurezza sul Lavoro

Tel. n. +39 0112686211/297/349

e-mail: sicurezza@izsto.it

**Documento di Valutazione del Rischio Unico
(art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08)**

Procedura di affidamento RDO n. 2994764

Allegato al contratto n.

CONTRAENTE/APPALTATORE:

Le attività oggetto del relativo contratto dovranno essere eseguite presso le sottoelencate sedi ed edifici:

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione delle opere e provviste occorrenti per la manutenzione biennale delle cappe chimiche e a flusso laminare presenti presso le seguenti sedi:

- Torino, Via Paganini n. 25;
- Alessandria, Via Delle Industrie n.3;
- Asti, Viale del Pilone n. 113;
- Cuneo, Via S. Pertini 11 – San Rocco Castagnaretta;
- Cuneo, Via Torre Roa 13 – Madonna Dell'Olmo
- Novara, Largo Guido Donegani n. 7;
- Vercelli, Via G. Cavalcanti 59;
- Aosta, Località Amerique n. 7;
- Genova, Piazza Borgo Pila n. 39;
- Imperia, Via Nizza n. 4;
- La Spezia, Via degli Stagnoni n. 96;
- Savona, Via A. Martini n. 6

DATA PRESUNTA INIZIO LAVORI	DATA PRESUNTA FINE LAVORI	NOTE
01/06/2022	31/05/2024	/

IL PRESENTE DOCUMENTO COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL CONTRATTO





ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

S.S. SERVIZI DI STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE

U.O. Prevenzione, Protezione e Sicurezza sul Lavoro

Tel. n. +39 0112686211/297/349

e-mail: sicurezza@izsto.it

DEFINIZIONI

Appalti pubblici di forniture: appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50) o fornitura di prodotti e, a titolo accessorio, lavori di posa in opera e di installazione (art.14 c.2 lettera a) del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Appalti pubblici di servizi: appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui all'allegato II (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50) o contratto misto in cui il valore dei servizi supera quello dei prodotti oggetto dell'appalto o in cui i servizi costituiscano l'oggetto principale del contratto (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50).

Appalti pubblici di lavori: sono appalti pubblici aventi per oggetto l'esecuzione o, congiuntamente, la progettazione esecutiva e l'esecuzione, ovvero, previa acquisizione in sede di offerta del progetto definitivo, la progettazione esecutiva e l'esecuzione, relativamente a lavori o opere rientranti nel Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, oppure, limitatamente alle ipotesi di cui alla parte II, titolo III, capo IV del medesimo decreto legislativo, l'esecuzione, con qualsiasi mezzo, di un'opera rispondente alle esigenze specificate dalla stazione appaltante o dall'ente aggiudicatore, sulla base del progetto preliminare posto a base di gara. I «lavori» comprendono le attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro, manutenzione, di opere. Per «opera» si intende il risultato di un insieme di lavori, che di per sé espliciti una funzione economica o tecnica. Le opere comprendono sia quelle che sono il risultato di un insieme di lavori edilizi o di genio civile di cui all'allegato I, sia quelle di presidio e difesa ambientale e di ingegneria naturalistica.

Committente: il soggetto che affida il contratto in quanto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto, ai sensi dell'art. 26 cc.3 e 3-ter del D.Lgs. 81/2008.

R.U.P. (Responsabile Unico del Procedimento): soggetto responsabile dell'esecuzione del contratto, nei limiti delle proprie competenze professionali; in particolare svolge tutti i compiti relativi alle procedure di affidamento ed alla vigilanza sulla corretta esecuzione dei contratti.

D.E.C. (Direttore dell'Esecuzione del Contratto): rappresenta, nei confronti dell'impresa, l'amministrazione committente e la sua attività di coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto è esplicitazione, da un lato, del dovere di cooperazione della stazione appaltante con l'impresa aggiudicatrice, dall'altro, del potere di ingerenza e di controllo dell'amministrazione sull'esecuzione del contratto.

L'articolo 111, comma 2, del nuovo Codice enuncia in linea generale i compiti del Direttore dell'esecuzione, individuandoli nel coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto stipulato dalla stazione appaltante, in modo da assicurarne la regolare esecuzione. La direzione dell'esecuzione si sostanzia in un insieme di attività volte a garantire che l'esecuzione del contratto avvenga nei tempi stabiliti ed in conformità alle prescrizioni contenute nei documenti contrattuali e nelle condizioni offerte in sede di aggiudicazione o affidamento.

Ditta appaltatrice (appaltatore): colui che si assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, l'obbligazione di compiere in favore di un'altra (committente o appaltante) un'opera o un servizio.



ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

S.S. SERVIZI DI STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE

U.O. Prevenzione, Protezione e Sicurezza sul Lavoro

Tel. n. +39 0112686211/297/349
e-mail: sicurezza@izsto.it

Impresa subappaltatrice (subappaltatore): la normativa sugli appalti pubblici non fornisce una definizione precisa di "contratto di subappalto", che peraltro si ricava indirettamente solo dall'art. 1656 c.c. Per la verità, neppure il Codice civile fornisce una definizione diretta: il richiamato art. 1656 c.c. si limita a prevederne il divieto in mancanza di autorizzazione del committente. In base a detta disposizione normativa, il subappalto può pertanto definirsi come il contratto con il quale l'appaltatore affida ad un terzo l'esecuzione di determinate lavorazioni nell'ambito di un lavoro che l'appaltatore stesso si è impegnato a realizzare nei confronti di un committente.

General contractor (gestore del contratto): il GC è un insieme articolato e complesso di risorse professionali, che si costituisce come interlocutore unico del Committente per realizzare il progetto con qualsiasi mezzo, garantendo qualità, tempi di realizzazione e costi certi.

Il presente documento è stato predisposto dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, d'ora in poi denominato **IZS** in ottemperanza al dettato dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08 per promuovere la cooperazione ed il coordinamento così come previsto al comma 2 del medesimo articolo.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il servizio di manutenzione biennale delle cappe chimiche e a flusso laminare dell'Istituto come da capitolato prestazionale.

INFORMAZIONI RELATIVE AL COMMITTENTE

Denominazione sociale: Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

Sede legale: Via Bologna 148 – 10148 Torino

Datore di Lavoro: Direttore Generale f.f. Dr. Angelo Ferrari

R.U.P.: Dott. Aldo Corgiat Loia

D.E.C.: Sig.ra Renata Tarasco

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.): Dr. Ugo Moratti

Medico Competente:

Esperto Qualificato: Dr. Paolo Manzone

Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza:

Serena Sant

Gianni Giordanengo

Maurizio Nardone

VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

Con il termine "Interferenza" si intende il contatto rischioso tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore o tra il personale di Imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In particolare, la valutazione dei rischi da interferenza si riferisce non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli eventuali utenti che a vario titolo possono essere presenti, quali pubblico, visitatori, studenti.



ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

S.S. SERVIZI DI STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE

U.O. Prevenzione, Protezione e Sicurezza sul Lavoro

Tel. n. +39 0112686211/297/349
e-mail: sicurezza@izsto.it

A mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di attività svolte da operatori del committente con operatori di appaltatori diversi;
- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Il presente documento stabilisce le modalità di gestione della sicurezza dell'appalto e costituisce una specifica tecnica della gara in quanto promuove la cooperazione ed il coordinamento tra il committente ed appaltatore all'attuazione delle misure di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, pertanto è messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta e costituisce specifica tecnica ai sensi dell'articolo 68 e dell'allegato XIII del D.Lgs. 50/2016.

Il documento è articolato in sezioni alcune delle quali sono redatte in fase progettuale di gara, mentre altre saranno completate successivamente in collaborazione con la ditta aggiudicataria.

Essendo un documento dinamico, prima dell'inizio dell'appalto e durante l'esecuzione, potrà essere integrato e/o modificato a cura del committente coordinandosi e cooperando con l'appaltatore, mediante le modalità operative indicate nel capitolo "MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO E COOPERAZIONE".

INFORMAZIONE SUI RISCHI DEGLI AMBIENTI IZS (art.26 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 81/08)

Informazioni ulteriori su rischi specifici degli ambienti in cui la ditta dovrà operare (non contemplati nel presente documento) dovranno essere comunicati dai responsabili dei predetti ambienti alla Struttura IZS referente (S.C. Acquisto Beni, Servizi e Tecnologie) che provvederà ad informare l'appaltatore e alla U.O. Prevenzione, Protezione e Sicurezza sul Lavoro.

IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE DELL'APPALTATORE (art.26 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 81/08)

L'impresa aggiudicataria del servizio in premessa dovrà fornire all'IZS la documentazione minimale per poter verificare l'idoneità tecnico professionale della ditta prevista dall'art. 26 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 81/08 oppure, nel caso di imprese che effettuano lavori edili, dall'art. 90 comma 9 lettera a) del D.Lgs. 81/08.

CONTROLLI SANITARI PER ALCOL PER LAVORI CHE COMPORTANO RISCHI PER L'INCOLUMITÀ DI TERZI



ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

S.S. SERVIZI DI STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE

U.O. Prevenzione, Protezione e Sicurezza sul Lavoro

Tel. n. +39 0112686211/297/349

e-mail: sicurezza@izsto.it

Qualora i lavoratori svolgano mansioni a rischio per la salute e sicurezza propria o di terzi in caso di uso di alcool, di cui all'allegato 1 del provvedimento del 16 marzo 2006, della Conferenza Permanente Stato Regioni, le imprese esecutrici (affidatarie e subappaltatrici) ed i lavoratori autonomi dovranno essere sottoposti a specifica sorveglianza sanitaria e al rilascio di certificazione sanitaria allo svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto. La sorveglianza sanitaria dovrà verificare sia l'assenza di uso occasionale di alcol (ai sensi dell'art. 15 della legge 30 marzo 2001), sia l'assenza di alcol dipendenza (ai sensi dell'art. 41 comma 4 del D.Lgs. 81/2008).

CONTROLLI SANITARI PER TOSSICODIPENDENZA PER LAVORI CHE COMPORTANO RISCHI PER L'INCOLUMITÀ DI TERZI

Qualora i lavoratori svolgano mansioni a rischio per la salute e sicurezza propria o di terzi in caso di uso di droghe, previste nell'elenco del provvedimento, della Conferenza Unificata del 30/10/2007 (Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, in materia di assenza di tossicodipendenza), le imprese esecutrici (affidatarie e subappaltatrici) ed i lavoratori autonomi dovranno essere sottoposti a specifica sorveglianza sanitaria finalizzata alla verifica di assenza di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti (ai sensi dell'art. 41 comma 4 del D.Lgs. 81/2008).

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

Aggiudicazione e inizio lavori:

Il presente documento (DUVRI) ha lo scopo di evidenziare le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi, è messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta e costituisce specifica tecnica, ai sensi dell'art. 68 ed allegato VIII del D.Lgs. 163/06.

Pertanto l'appaltatore, prima dell'inizio dei lavori, potrà formulare proposte di integrazione o modifica del documento stesso.

Le suddette osservazioni potranno essere recepite dall'IZS mediante comunicazione scritta alla ditta che dovrà essere anche allegata al DUVRI stesso e ne costituirà parte integrante.

Svolgimento dell'attività appaltata

L'appaltatore, in caso di problematiche di sicurezza emergenti durante l'esecuzione dell'attività che potrebbero causare pericoli per i lavoratori della ditta stessa, lavoratori IZS, lavoratori di altre ditte o utenti, in ottemperanza all'obbligo di cooperazione previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08, dovrà contattare la Struttura IZS referente.

Ogni struttura aziendale interessata dall'esecuzione dell'attività in caso di problematiche di sicurezza emergenti informerà invece il SPP dell'IZS, che a sua volta, previa valutazione delle problematiche, informerà la Struttura dell'IZS referente dell'appalto.

Il coordinamento (per cantieri edili) in corso d'opera, oltre che mediante l'applicazione del presente documento, anche sulla base delle informazioni ricevute, sarà effettuato dalla Struttura dell'IZS referente dell'appalto che potrà richiedere la collaborazione del Servizio Prevenzione e Protezione e



ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA
S.S. SERVIZI DI STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE
 U.O. Prevenzione, Protezione e Sicurezza sul Lavoro

Tel. n. +39 0112686211/297/349
 e-mail: sicurezza@izsto.it

di altre Strutture Aziendali interessate da problematiche specifiche (S.C. dove è svolta l'attività oggetto dell'appalto, S.C. Acquisto Beni, Servizi, Tecnologie, Medico Competente, ecc.); operativamente il coordinamento dovrà prevedere:

- riunioni o comunicazioni in caso di operazioni che comportano rischi da interferenza specifici per i quali occorre definire ulteriori misure aggiuntive o più dettagliate rispetto a quelle riportate nel presente documento;
- riunioni o comunicazioni a seguito di specifici problemi di sicurezza constatati dall'IZS o dall'appaltatore che comportano specifiche misure di prevenzione aggiuntive rispetto a quelle riportate nel presente documento o necessità di sensibilizzazione all'effettiva adozione delle misure indicate nel presente documento;
- riunioni o comunicazioni inerenti modifiche tecniche, organizzative e gestionali dei luoghi di lavoro o delle procedure di emergenza;

in corso d'opera, oltre che mediante l'applicazione del presente documento, anche sulla base delle informazioni ricevute, sarà effettuato dalla Struttura dell'IZS referente dell'appalto che potrà richiedere la collaborazione del Servizio Prevenzione e Protezione e di altre Strutture Aziendali interessate da problematiche specifiche (S.C. dove è svolta l'attività oggetto dell'appalto, S.C. Acquisto Beni, Servizi, Tecnologie, Medico Competente, ecc.); operativamente il coordinamento dovrà prevedere:

- riunioni o comunicazioni in caso di operazioni che comportano rischi da interferenza specifici per i quali occorre definire ulteriori misure aggiuntive o più dettagliate rispetto a quelle riportate nel presente documento;
- riunioni o comunicazioni a seguito di specifici problemi di sicurezza constatati dall'IZS o dall'appaltatore che comportano specifiche misure di prevenzione aggiuntive rispetto a quelle riportate nel presente documento o necessità di sensibilizzazione all'effettiva adozione delle misure indicate nel presente documento;
- riunioni o comunicazioni inerenti modifiche tecniche, organizzative e gestionali dei luoghi di lavoro o delle procedure di emergenza;

Le convocazioni di tali incontri o le comunicazioni suddette dovranno essere fatte dalla Struttura IZS referente del presente appalto, anche a seguito di informazioni provenienti da altre Strutture Aziendali, tra cui in particolare dal SPP, o dalla ditta aggiudicataria, nell'ambito del coordinamento previsto dal comma 2 art. 26 del D.Lgs. 81/08.

I verbali delle riunioni e le comunicazioni di cui sopra dovranno essere allegati al presente DUVRI e costituiranno parte integrante di questo documento che, in tal modo, si configura come documento dinamicamente aggiornabile.

È obbligo di entrambe le parti, committente e appaltatore, informare i propri operatori sui possibili rischi da interferenza correlati all'appalto e sulle misure di prevenzione e protezione da adottare.

L'appaltatore dovrà informare anche i lavoratori autonomi e le ditte esecutrici da essa dipendenti in caso di subappalto.



ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

S.S. SERVIZI DI STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE

U.O. Prevenzione, Protezione e Sicurezza sul Lavoro

Tel. n. +39 0112686211/297/349
e-mail: sicurezza@izsto.it

MISURE GENERALI PER RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZA E MISURE DI EMERGENZA

Misure generali di comportamento negli ambienti della committenza

Compiti dell'appaltatore:

- avvertire verbalmente i Responsabili di Struttura dei luoghi di lavoro del proprio accesso, per gli interventi lavorativi definiti nell'appalto (sempre, anche in caso di lavori urgentissimi);
- svolgere l'attività in sicurezza senza addurre danni a persone e cose;
- non abbandonare materiali o attrezzature che possono costituire fonti potenziali di pericolo in luoghi di transito e lavoro;
- rispettare il divieto di fumare;
- rispettare il divieto di assumere alcool durante l'orario di lavoro o comunque in orari che possono avere conseguenze sull'attività lavorativa, nonché sostanze stupefacenti.

Compiti del Responsabile di Struttura IZSTO:

- informare dell'esecuzione dei lavori i lavoratori di altre imprese presenti in quel momento nell'edificio (ad esempio quelli incaricati dei lavori di pulizia o di operazioni di facchinaggio);
- segnalare al SPP eventuali inadempimenti da parte dell'appaltatore/subappaltatori;
- allontanare il personale dell'appaltatore/subappaltatori nel caso di gravi comportamenti che possono creare pericoli immediati per la sicurezza di persone;
- in caso di pericoli gravi ed immediati, dovrà allontanare i lavoratori dell'impresa, se non impegnati in attività connesse alla particolare situazione di emergenza.

Misure di emergenza

- In caso di impossibilità di contattare un addetto all'emergenza, il lavoratore dell'impresa esterna dovrà segnalare la situazione di emergenza utilizzando i numeri di pubblica utilità (115 Vigili del Fuoco -118 Emergenza Sanitaria).
- I lavoratori dell'impresa esterna in caso di incendio dovranno preoccuparsi di:
- interrompere il lavoro, rimuovendo le attrezzature in uso che potrebbero creare intralcio;
- - avvisare del pericolo tutti i lavoratori delle ditte e dell'IZS presenti;
- - mettere in atto il Piano di evacuazione per il salvataggio dei lavoratori;
- - abbandonare l'area, mettendosi in salvo attraverso i percorsi di fuga indicati dal piano di Emergenza ed Evacuazione interno.

SERVIZI IGIENICI, SPOGLIATOI E LOCALE REFETTORIO

I lavoratori dell'impresa esterna potranno utilizzare i servizi igienici a disposizione.

L'impresa esterna **non** potrà utilizzare, dove presenti, i locali adibiti a refettorio aziendale.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE



ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA
S.S. SERVIZI DI STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE
 U.O. Prevenzione, Protezione e Sicurezza sul Lavoro

Tel. n. +39 0112686211/297/349
 e-mail: sicurezza@izsto.it

Ad integrazione delle indicazioni riportate nel documento informativo pubblicato sul sito dell'IZS sui rischi generali esistenti e sulle misure generali di prevenzione e di emergenza, cui si rimanda, intitolato: INFORMAZIONI, PRESCRIZIONI ED ELENCO DELLE PRINCIPALI MISURE DA ADOTTARE PER RIDURRE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE NEI LUOGHI DI LAVORO http://www.izsto.it/images/DVR_07_16.pdf, DOVRANNO ESSERE EVIDENZIATI EVENTUALI RISCHI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE NEI CONFRONTI DI LAVORATORI IZS, EVENTUALI UTENTI E ALTRE IMPRESE EVENTUALMENTE PRESENTI NELLE AREE OGGETTO DEL SERVIZIO IN PREMessa.

Sono presenti i seguenti fattori di rischio nelle aree esterne ed interne:

Rischio di investimento

- Vi è una situazione di pericolo connessa al fatto che il veicolo della ditta potrebbe transitare in cortili interni, dove vi è transito di pedoni e altri veicoli, nonché possibile stazionamento di persone. Inoltre in Via Bologna 148 – Torino, il transito di un carrello elevatore presso il magazzino o le aree adibite a deposito bombole e relative manovre costituiscono rischio di investimento.
- Rischio dovuto al fatto che lungo il percorso per il trasporto dei materiali dal passo carraio, luogo di scarico e quello di lavoro possono verificarsi investimenti delle persone presenti.

L'appaltatore deve adottare le seguenti misure di prevenzione:

- effettuare il trasporto dei materiali più ingombranti e pesanti in un numero di operatori adeguati e con attrezzature idonee allo scopo;
- effettuare gli spostamenti dei materiali con estrema cautela;
- non lasciare mai ostacoli (es. attrezzi, utensili, scale portatili, ecc.) nelle zone di transito;
- seguire i percorsi che devono essere preventivamente concordati con la struttura referente e SPP;
- effettuare il trasporto dei materiali più ingombranti nelle ore concordate con la struttura referente e SPP;
- porre attenzione ai dislivelli del terreno;
- si manterrà una velocità massima all'interno delle aree non superiore ai 10 km/h, allo scopo di limitare il rischio di investimenti, ma anche per ridurre la possibile emissione di polveri;
- è vietato a qualsiasi lavoratore di assumere alcool in qualsiasi quantità, durante l'orario di lavoro nonché sostanze stupefacenti;
- se necessario, transennare la zona di interesse del lavoro;
- porre attenzione nei corridoi a presenza di porte che si aprono sui corridoi stessi.

Caduta di materiale su persone

- Dovuta alla concomitanza di lavori di altre ditte, che a vario titolo lavorano per IZS, scaricando materiali di vario genere.
- Rischio presente nel caso di trasporto di materiale adibito a manutenzione o per l'eventuale sostituzione di parti e/o apparecchiature complete.



ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA
S.S. SERVIZI DI STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE
 U.O. Prevenzione, Protezione e Sicurezza sul Lavoro

Tel. n. +39 0112686211/297/349
 e-mail: sicurezza@izsto.it

L'appaltatore deve adottare le seguenti misure di prevenzione:

- Utilizzare la zona di scarico concordata con la struttura (laboratorio) referente;
- effettuare lo scarico/carico nelle ore concordate con la struttura (laboratorio) referente.

Inciampo o scivolamento e proiezione di materiali, provocato a persone in zona di lavoro

Possibile inciampo provocato da persone con attrezzature e materiali a persone che transitano o stazionano.

L'appaltatore deve adottare le seguenti misure di prevenzione:

- Evitare di lasciare materiali ed attrezzature in luoghi di passaggio molto affollati;
- prestare particolare attenzione in prossimità di porte che potrebbero aprirsi improvvisamente;
- lasciare un sufficiente passaggio per le persone transitanti o bloccare il percorso di transito;
- contattare il SPP in caso di interruzione o limitazione delle vie di fuga;
- in caso di versamento di liquidi, provvedere all'asciugatura immediata ed alla segnalazione del pericolo con appositi segnali;
- la ditta aggiudicataria deve segnalare sempre, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e a rischio scivolamento.

Trasporto materiali su ascensore

Rischio dovuto al fatto che, considerando la quasi totale assenza di montacarichi dedicati, il materiale caricato sugli ascensori, durante la corsa della cabina, può spostarsi.

L'appaltatore deve adottare le seguenti misure di prevenzione:

In tutti i casi (ascensori o montacarichi) l'impresa deve impedire ad altre persone di utilizzare il mezzo di sollevamento durante le fasi di trasporto di materiali pesanti ed ingombranti e di sostanze potenzialmente pericolose (filtri sporchi).

Rischio di incendio provocato da attività della ditta (rischio basso)

Rischio presente in caso di lavorazioni che comportano uso di fiamme libere, saldatura ossiacetilenica, attrezzature che provocano scintille (flessibile), prodotti chimici infiammabili.

L'appaltatore deve adottare le seguenti misure di prevenzione:

- Rispettare le misure previste dal D.M. 10/03/1998 e s.m.i. ed in particolare:
- mantenimento dell'ordine e pulizia;
- divieto di fumare in tutte le strutture IZS (salvo punti per fumatori individuati);
- evitare l'accumulo di materiali combustibili e infiammabili;
- evitare l'ostruzione delle vie di esodo;
- evitare il bloccaggio delle porte REI;
- non depositare merci negli spazi antistanti quadri ed apparecchiature elettriche;
- non eseguire modifiche o interventi di qualsiasi natura sugli impianti;
- prendere visione degli estintori esistenti negli immobili;



ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

S.S. SERVIZI DI STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE

U.O. Prevenzione, Protezione e Sicurezza sul Lavoro

Tel. n. +39 0112686211/297/349

e-mail: sicurezza@izsto.it

- in caso di uso di fiamme libere (cannello ossiacetilenico, saldatrice ad arco, flessibile, ecc), è obbligatorio concordare le modalità operative con il referente IZS, il quale deve preavvisare la squadra primo intervento o gli addetti di prevenzione incendi della sede;
- l'impresa, in casi di operazioni pericolose (es. saldatura), dovrà munirsi di estintori, per spegnere un eventuale principio di incendio e dovrà operare mantenendo ordine e pulizia.

In caso di situazioni di emergenza segnalarle immediatamente al primo operatore IZS per l'attivazione delle misure dei piani di emergenza, in caso di impossibilità chiamare il 112 (vedi nota informativa).

Procurata interruzione energia elettrica (rischio assente)

Intralcio per depositi di materiali o attrezzature (rischio basso)

- Rischio presente nelle aree esterne a causa del passaggio di personale e utenti.
- Rischio maggiormente presente nei corridoi di accesso ai laboratori a causa del possibile incrocio con personale intento a trasportare materiali pericolosi.

L'appaltatore deve adottare le seguenti misure di prevenzione:

- In caso di problemi di sicurezza durante l'esecuzione dell'attività a seguito di segnalazione da parte della ditta o dei laboratori, dovranno essere tempestivamente informati il RUP e il SPP dell'Istituto, che convocheranno una riunione di coordinamento (art.26 D.Lgs. 81/08) per individuare le misure specifiche di prevenzione e protezione ed aggiornare il presente documento;
- è vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Ente se non espressamente autorizzati. Il personale della ditta è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, ausili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato; il materiale del Committente e/o di terzi (macchine, attrezzature, ausili) potrà essere utilizzato solo se messo a disposizione ed autorizzato dall'Ente stesso. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale adeguatamente formato e addestrato;
- le attrezzature proprie della ditta esterna devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze e/o prodotti chimici eventualmente utilizzati devono essere accompagnate dalle relative schede dati di sicurezza aggiornate;
- nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro; i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento, oltre a quanto richiesto dal capitolato.

Rischio chimico/biologico provocato da attività dell'appaltatore

Rischio correlato ai prodotti utilizzati dalla ditta, sia per i disagi provocati ai lavoratori IZS, sia per eventuali gravi conseguenze in caso in cui vengano lasciati incustoditi prodotti pericolosi in zone accessibili a tutti.

Rischio correlato alla presenza di agenti biologici su filtri dismessi delle cappe.



ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

S.S. SERVIZI DI STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE

U.O. Prevenzione, Protezione e Sicurezza sul Lavoro

Tel. n. +39 0112686211/297/349

e-mail: sicurezza@izsto.it

L'appaltatore deve adottare le seguenti misure di prevenzione:

- L'impiego di prodotti chimici da parte della ditta aggiudicataria deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in sito insieme alla scheda dati di sicurezza della miscela/sostanza);
- gli interventi e le lavorazioni che necessitano uso di prodotti chimici saranno effettuati in modo tale da non esporre persone terze e/o personale dipendente del Committente al pericolo derivante dal loro utilizzo;
- è fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati;
- la ditta aggiudicataria non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti;
- le aree trattate con prodotti chimici pericolosi dovranno essere delimitate e/o segnalate adeguatamente;
- il trasporto dei filtri usati, rimossi dalle cappe, deve avvenire in modo da non disperdere nell'ambiente gli inquinanti chimici e/o biologici assorbiti o comunque presenti.

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- delimitare la zona e segnalando il pericolo;
- utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nell'attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori a tale scopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati a energia elettrica che possano costituire innesco per un'eventuale miscela infiammabile se presente;
- comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite schede dati di sicurezza, che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

Danneggiamento manufatti contenenti amianto

- Dal censimento, effettuato in IZS, dei MCA gli stessi sono molto limitati, in caso di lavorazioni che comportino perforazioni o demolizioni l'appaltatore dovrà preventivamente informare il Servizio prevenzione e Protezione dell'Istituto.
- Presso la sede e le sezioni dell'IZS, stante l'epoca di costruzione degli edifici e dei relativi servizi e sottoservizi, non è escludibile la presenza di manufatti contenenti amianto (tubazioni, caditoie, isolanti termici nascosti, ecc.) non visibili in quanto segregati all'interno di cavedi, intercapedini, sottosuolo, ecc.

L'appaltatore deve adottare le seguenti misure di prevenzione:

- Le lavorazioni che potrebbero comportare il contatto, se pur marginale, con MCA devono essere concordate con il RUP;
- ogni danneggiamento a MCA con possibile conseguente dispersione di fibre di amianto nell'ambiente esterno e/o interno dei fabbricati, deve essere prontamente segnalato al RUP e messo in sicurezza;



ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA
S.S. SERVIZI DI STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE
 U.O. Prevenzione, Protezione e Sicurezza sul Lavoro

Tel. n. +39 0112686211/297/349
 e-mail: sicurezza@izsto.it

- se necessario la ditta dovrà provvedere a segregare l'area e intervenire per bonificare le superfici eventualmente contaminate; tali operazioni devono essere effettuate da parte di ditta abilitata.

RISCHI PRODOTTI DA AMBIENTI DI LAVORO E ATTIVITÀ DELL'IZS E ALTRE DITTE NEI CONFRONTI DELLA DITTA IN APPALTO

Sono presenti i seguenti fattori di rischio nelle aree esterne ed interne:

Rischio di investimento di operatori della ditta

- Rischio connesso alla presenza, nelle aree esterne, di mezzi di trasporto (autovetture, furgoni, ecc.) e, per la sede di Torino - Via Bologna, di carrello elevatore impiegato per il carico e scarico di merci; tali mezzi possono essere condotti da lavoratori dipendenti dell'IZS o alle dipendenze di altre ditte che effettuano lavori e servizi in appalto per conto del committente;
- nelle aree interne esiste la possibilità di urti contro gli operatori (interni o di altre ditte) intenti al trasporto manuale di materiali vari o mediante transpallet, carrellini, etc.

L'appaltatore deve adottare le seguenti misure di prevenzione:

- rispettare il percorso e il luogo concordato con la struttura (laboratorio) referente;
- accedere con i veicoli nelle ore concordate con la struttura (laboratorio) referente;
- mantenere una velocità massima all'interno delle aree non superiore ai 10 km/h, allo scopo di limitare il rischio di investimenti, ma anche per ridurre la possibile emissione di polveri;
- è vietato a qualsiasi lavoratore di assumere alcool in qualsiasi quantità, durante l'orario di lavoro nonché sostanze stupefacenti.

Caduta di materiale su persone (rischio basso)

Concomitanza di lavori di altre ditte, che a vario titolo lavorano per l'IZS, scaricando materiali di vario genere.

L'appaltatore deve adottare le seguenti misure di prevenzione:

- utilizzare la zona di scarico concordata con la struttura (laboratorio) referente;
- effettuare lo scarico nelle ore concordate con la struttura (laboratorio) referente.

Inciampo e scivolamento (rischio basso)

- Rischio presente nelle aree esterne, a causa della pendenza di alcuni tratti delle aree verdi;
- l'accesso ad aree affollate e l'eventuale dislivello dei pavimenti, potrebbero impedire il transito a carrelli per la movimentazione di materiale;
- rischio accentuato nelle giornate di pioggia - neve e gelo oppure a seguito di lavaggio dei pavimenti.

L'appaltatore deve adottare le seguenti misure di prevenzione:

- L'accesso ad aree con eventuale dislivello dei pavimenti, terreno accidentato (con presenza di buche) e con elevata pendenza, potrebbero impedire un agevole transito ai mezzi deputati alle attività dell'appalto;



ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA
 S.S. SERVIZI DI STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE
 U.O. Prevenzione, Protezione e Sicurezza sul Lavoro

Tel. n. +39 0112686211/297/349
 e-mail: sicurezza@izsto.it

- privilegiare orari con luminosità esterna/interna naturale.

Caduta dall'alto per gli operatori dell'appaltatore

- Si tratta di un rischio proprio ed è riconducibile all'attività svolta dalla ditta in appalto. In alcune aree sopraelevate, (ad esempio dove sono installati impianti tecnologici o dove è necessario accedere per interventi di altro genere), a seconda del caso sarà necessario intervenire apprestando idonee e specifiche misure di protezione (ponteggi, DPI anticaduta, trabattelli, cestelli auto sollevanti, ecc.);
- l'appaltatore dovrà individuare preliminarmente gli apprestamenti di difesa da adottare e informare il servizio Prevenzione e Protezione dell'Istituto.

L'appaltatore deve adottare le seguenti misure di prevenzione:

- L'accesso ad aree sopraelevate sprovviste di protezioni contro il rischio di caduta dall'alto e di scale fisse per l'accesso in sicurezza, richiede l'adozione delle comuni precauzioni di sicurezza che, se del caso, potranno essere valutate come costi da interferenza;
- la ditta, a meno conosca il luogo dell'intervento, dovrà effettuare un sopralluogo preliminare per poter definire la migliore strategia d'intervento;
- privilegiare orari con luminosità esterna/interna naturale.

Biologico provocato da attività IZS

- Il personale dell'Istituto opera indossando mascherina di protezione delle vie respiratorie (protezione dal rischio di contagio da COVID-19); analogamente il personale dell'impresa dovrà indossare, anche durante le fasi lavorative che non richiedono specifiche protezioni, mascherine di protezione;
- laddove, durante le fasi lavorative, non fosse possibile poter rispettare la distanza di sicurezza tra i presenti (>2m), è obbligatorio per tutti indossare correttamente la mascherina di protezione dal rischio di trasmissione dell'infezione COVID-19, mantenere i locali arieggiati e disporre di una soluzione idroalcolica per la decontaminazione delle mani;
- in quasi tutti i laboratori si manipolano materiali potenzialmente infetti. In particolare, in alcuni laboratori sono effettuate procedure con rischio di esposizione ad agenti biologici di gruppo 2 e 3 (BSE, rabbia, Sars-Cov-2, tubercolosi, brucellosi, ecc);
- gli interventi all'interno di zone (laboratori) con possibile contaminazione da agenti biologici pericolosi, saranno concordati con i referenti dei laboratori stessi, con eventuale programmazione della sospensione delle attività di laboratorio, dove possibile, e decontaminazione degli oggetti da manutenzione o allontanare;
- il Responsabile /Preposto del laboratorio deve, se possibile, allontanare i lavoratori della ditta in caso di presenza di rischi per malattie infettive e, in caso di intervento, non differibile, far adottare le misure di prevenzione e controllo previste nelle linee guida per le misure di isolamento;
- l'IZS dovrà fornire gli eventuali DPI necessari;
- possibile presenza del batterio della legionella nei punti terminali, poco utilizzati, degli impianti idrici e di estinzione degli incendi di alcuni edifici.



ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA
S.S. SERVIZI DI STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE
 U.O. Prevenzione, Protezione e Sicurezza sul Lavoro

Tel. n. +39 0112686211/297/349
 e-mail: sicurezza@izsto.it

L'appaltatore deve adottare le seguenti misure di prevenzione:

- Presentarsi sempre prima di entrare in reparto/ laboratorio al personale addetto;
- l'accesso ai laboratori deve sempre essere concordato con il referente del laboratorio stesso. In particolare, si dovranno concordare il momento con il minor rischio interferenziale, l'uso di ulteriori DPI rispetto a quelli di protezione dai rischi propri dell'appaltatore, la necessità di bonifica, ecc.;
- dove fossero presenti delle restrizioni all'ingresso di alcuni laboratori, queste devono essere scrupolosamente osservate;
- all'ingresso in Istituto, singolarmente e per ogni ingresso giornaliero, i lavoratori delle imprese esecutrici dovranno auto dichiarare il loro stato di salute rispetto all'epidemia da COVID-19;
- dovranno essere ottemperate tutte le disposizioni in materia di contenimento dei contagi da COVID 19 (vedi pubblicato sul sito web dell'Istituto al seguente indirizzo <http://trasparenza.izsto.it/wp-content/uploads/Informativa-ditte-esterne-e-autodichioarazione-COVID-19.pdf>);
- utilizzo dei servizi igienici dedicati ai lavoratori di ditte esterne;

Agenti fisici dovuti alle attività dell'IZS

- È d'uso comune l'impiego di lampade UV per la decontaminazione dell'interno delle cappe biologiche e/o degli interi locali destinati a laboratorio. A protezione dei lavoratori sono installati cartelli di avvertimento e procedure atte ad impedire l'esposizione a radiazioni UV.
- Alcuni strumenti analitici sono dotati di lettori che impiegano la tecnologia LASER; gli stessi sono di bassa potenza e intrinsecamente sicuri essendo fisicamente segregati.
- In alcuni laboratori sono utilizzate tecniche analitiche con presenza di campi elettromagnetici (spettrometria ad Assorbimento Atomico con effetto Zeeman e ICP).
- In vari laboratori sono presenti celle frigorifere e congelatori dove è possibile l'accesso, con esposizione a condizioni microclimatiche severe.
- Il rischio da esposizione a rumore e vibrazioni, in genere, non è presente. Sono presenti numerosi apparecchi che utilizzano gli ultrasuoni per rimescolare i campioni liquidi o per pulire degli oggetti contaminati; gli ultrasuoni emessi non sono in grado di provocare danni alle persone presenti.

L'appaltatore deve adottare le seguenti misure di prevenzione:

Rispettare i divieti e le indicazioni presenti nei locali dove sono svolte le attività a rischio (uso di agenti fisici).

Radiazioni ionizzanti

- Nelle sezioni di Asti e Genova sono presenti dei gas cromatografi con ECD (63Ni);
- Nella sezione di Vercelli, il laboratorio di radioimmunologia (RIA) dove sono presenti delle sorgenti isotopi radioattivi di vari elementi chimici.

L'appaltatore deve adottare le seguenti misure di prevenzione:

Rispettare i divieti e le indicazioni presenti nei locali dove sono presenti le sorgenti radioattive.



ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA
S.S. SERVIZI DI STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE
 U.O. Prevenzione, Protezione e Sicurezza sul Lavoro

Tel. n. +39 0112686211/297/349
 e-mail: sicurezza@izsto.it

Rischio da agenti chimici e chimici cancerogeni/mutageni utilizzati nelle attività dell'IZS nei confronti dell'appaltatore

Il rischio chimico, al pari del rischio biologico, è presente nella maggior parte dei laboratori dell'IZS. L'uso di agenti chimici pericolosi può essere causa di esposizioni improprie a carico dei lavoratori delle ditte esterne e di infortuni:

- l'elencazione di tutti gli agenti chimici pericolosi utilizzati, risulterebbe sicuramente incompleto, pertanto è necessario considerare ogni ambiente a rischio. In ogni caso, a seconda dei laboratori, sono presenti e utilizzati: acidi e basi forti, solventi organici alogenati e no, principi attivi utilizzati come standard analiti o per test specifici quali antibiotici, anabolizzanti, metalli pesanti, biocidi, ecc.
- la presenza e l'uso di talune sostanze può comportare anche un rischio di infortuni, come il coinvolgimento in un incendio o l'investimento da parte di sostanze/miscele corrosive;
- l'esposizione ad agenti chimici C/M è presente, in particolare, nei laboratori di microbiologia e di patologia dove è ancora molto utilizzata la formalina (aldeide formica al 4%) e alcuni coloranti aventi tali proprietà pericolose;
- sono altresì presenti bombole di gas compressi (ossigeno, acetilene, e vari gas inerti) e criogenici (ghiaccio secco e azoto liquido) che oltre alle intrinseche capacità di provocare danni (asfissia, combustione, ecc.) possono comportare rischio di infortuni per scoppio o investimento a seguito di caduta a terre della bombola stessa;

L'appaltatore deve adottare le seguenti misure di prevenzione:

- Presentarsi sempre prima di entrare in reparto/ laboratorio al personale addetto;
- attenersi sempre alle indicazioni fornite dal personale di reparto o laboratorio;
- evitare di toccare bottiglie e contenitori vari contenenti prodotti chimici utilizzati dall'IZS;
- in caso di esposizioni involontarie, avvertire immediatamente il responsabile/ preposto del laboratorio e procedere alla decontaminazione;
- in caso di presenza di odori o constatazione di versamenti di prodotti su superfici varie, contattare immediatamente il responsabile/preposto di struttura.

Folgorazione degli esecutori del servizio oggetto del presente DUVRI

- In tutti gli edifici e spazi esterni dell'IZS sono presenti impianti elettrici alimentati in bassa tensione;
- gli impianti sono oggetto di periodica manutenzione;
- non sempre è noto con precisione dove avviene il transito dei conduttori elettrici all'interno dei muri o nel sottosuolo; ciò comporta la possibilità di tranciare e di venire in contatto con parti attive in tensione con conseguente rischio di elettrocuzione.

L'appaltatore deve adottare le seguenti misure di prevenzione:

- Prima dell'inizio di ogni attività che comporti lo scavo o la demolizione/ scasso di pareti, è necessario concordare i punti sicuri con la Struttura Semplice Tecnico (ufficio tecnico) dell'Istituto;
- in ogni caso la ditta preliminarmente ai lavori che possono comportare il contatto con conduttori elettrici nascosti, procederà ad una ricerca strumentale;



ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

S.S. SERVIZI DI STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE

U.O. Prevenzione, Protezione e Sicurezza sul Lavoro

Tel. n. +39 0112686211/297/349
e-mail: sicurezza@izsto.it

- in caso di dubbio è necessario procedere con la disconnessione dell'alimentazione elettrica;
- per evitare pericolose sovratensioni, l'utilizzo degli impianti elettrici per l'alimentazione di macchine utilizzatrici ad elevato assorbimento (> 3 kW), deve essere sempre concordato con il RUP.

Rischio di ustioni e scoppio

- In quasi tutte le sedi dell'IZS sono presenti autoclavi utilizzate per la sterilizzazione; queste apparecchiature presentano il rischio di scoppio per rottura o apertura accidentale e di ustioni con il vapore surriscaldato presente al loro interno.
- In alcuni ambiti sono utilizzati azoto liquido e ghiaccio secco – tali sostanze possono essere causa di ustioni da freddo; eventuali schizzi negli occhi possono comportare gravi danni per l'apparato visivo.

L'appaltatore deve adottare le seguenti misure di prevenzione:

Prima dell'inizio di ogni attività che sia svolta in prossimità delle autoclavi, è necessario ottenere il preventivo consenso da parte del responsabile/ preposto del laboratorio; in ogni caso le attività saranno svolte con le autoclavi spente.

Rischi correlati ad uso di attrezzature IZS (rischio assente)

L'appaltatore, salvo preventivo consenso, non potrà mai utilizzare attrezzature dell'IZS

DETERMINAZIONE COSTI DELLA SICUREZZA

Sulla base dei rischi da interferenza individuati, l'attuazione delle relative misure da adottare comporta i seguenti costi per la ditta aggiuntivi rispetto a quelli previsti per le misure di prevenzione e protezione per rischi correlati all'attività specifica dell'appaltatore, indipendentemente dal luogo in cui l'attività viene espletata.

Verranno riconosciuti solo i costi che la Ditta Appaltatrice dimostrerà di aver effettivamente sostenuto per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi da interferenza sottoindicati.

Costi per la sicurezza delle interferenze: 0,00 (ZERO)

INFORMAZIONI RICHIESTE ALL'APPALTATORE

DATI DELL'APPALTATORE

Ragione sociale

Sede legale:



ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA
S.S. SERVIZI DI STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE
 U.O. Prevenzione, Protezione e Sicurezza sul Lavoro

Tel. n. +39 0112686211/297/349
 e-mail: sicurezza@izsto.it

Datore di Lavoro:

RSPP:

Medico Competente:

Referente dell'Appalto: (persona che costituisce l'interfaccia con il committente per le comunicazioni relativi a problemi di sicurezza):

PERSONALE IMPEGNATO NEI LAVORI (Elenco preliminare da tenere costantemente aggiornato)	CODICE FISCALE	RUOLO/FUNZIONE

ALTRE INFORMAZIONI O OSSERVAZIONI CHE L'APPALTATORE RITIENE OPPORTUNO FORNIRE AL COMMITTENTE



ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA
S.S. SERVIZI DI STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE
U.O. Prevenzione, Protezione e Sicurezza sul Lavoro

Tel. n. +39 0112686211/297/349
e-mail: sicurezza@izsto.it

Il presente documento viene sottoscritto dall'appaltatore e da eventuali subappaltatori per presa visione ed accettazione:

Luogo

Data

Timbro e firma del/i Datore/i di lavoro.